



REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 18

09 Dicembre 2010

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

INDICE

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

| | |
|--|----|
| AGRICOLTURA | |
| LA COMMISSIONE DELINEA IL PROGRAMMA PER UNA PAC LUNGIMIRANTE DOPO IL 2013..... | 5 |
| AMBIENTE | |
| L'UE ADOTTA NORME PIU' SEVERE IN MATERIA DI EMISSIONI INDUSTRIALI | 7 |
| CAMBIAMENTI CLIMATICI | 9 |
| CAMBIAMENTI CLIMATICI: LA COMMISSIONE AVVIA UN IMPORTANTE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO | 9 |
| COESIONE | |
| LA COMMISSIONE PRESENTA ALTERNATIVE PER IL FUTURO DELLA POLITICA DI COESIONE..... | 11 |
| ENERGIA | |
| INFRASTRUTTURE ENERGETICHE: LA COMMISSIONE PROPONE CORRIDOI UE PRIORITARI PER LE RETE ENERGETICHE E I GASDOTTI | 13 |
| ENERGIA: LA COMMISSIONE PRESENTA UNA NUOVA STRATEGIA PER IL 2020..... | 14 |
| PESCA | |
| PESCA: LA COMMISSIONE PROPONE POSSIBILITA' DI PESCA SOSTENIBILI E BASATE SU FONDAMENTI SCIENTIFICI PER IL 2011..... | 15 |
| PICCOLE E MEDIE IMPRESE | |
| LA COMMISSIONE APRE LE PORTE DELLA CINA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE EUROPEE..... | 17 |
| INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' | |
| LA COMMISSIONE AVVIA UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL FINANZIAMENTO DESTINATO A FAVORIRE L'INNOVAZIONE E LA FUTURA COMPETITIVITA' DELL'UE | 18 |

SEZIONE RICERCA PARTNER(/p)

| | |
|---|----|
| LIFELONG LEARNING PROGRAMME- PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE | |
| RICERCA PARTNER PER PROGETTI EUROPEI RELATIVI AL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE - FONDAZIONE UNIVERSITA' IMPRESA DELLA REGIONE DELLA MURCIA, SPAGNA..... | 22 |
| RICERCA PARTNER PER PROGETTO RELATIVO AL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE E AL PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI- COMUNE DI KALITHEA, RODI, GRECIA..... | 23 |
| PREVENZIONE | |
| RICERCA PARTNER IN MATERIA DI PREVENZIONE E PREPAZIONE- CONSIGLIO DELLA CONTEA DI ESSEX | 25 |
| RICERCA PARTNER PER IL PROGETTO "PIATTAFORMA PER LA PREVENZIONE E PER L'INDIVIDUAZIONE RAPIDA DI SITUAZIONI DI EMERGENZA (PREDEARLY)" NELL'AMBITO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO- REGIONE DELL'ANDALUSIA, SPAGNA..... | 26 |
| RICERCA NEL SETTORE ALIMENTARE, AGRICOLO E DELLE BIOTECNOLOGIE | |
| RICERCA PARTNER PER PROGETTI IN MATERIA DI ALIMENTAZIONE, AGRICOLTURA E BIOTECNOLOGIE NELL'AMBITO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO , REGIONE DELL'ANDALUSIA- SPAGNA | 28 |

| | |
|--|----|
| ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E CULTURA | 29 |
| RICERCA PARTNER PER PROGETTO IN MATERIA DI EDUCAZIONE E CULTURA, PROPOSTO DALLA ONG ANDALUSA "CIC BATA" | 29 |
| RICERCA PER PROGETTO COMENIUS, REGIONE MURCIA, SPAGNA | 32 |
| RICERCA PER PROGETTO COMENIUS, REGIONE MURCIA, SPAGNA | 35 |
| RICERCA PER PROGETTO COMENIUS, REGIONE MURCIA, SPAGNA | 39 |
| RICERCA PER PROGETTO COMENIUS, REGIONE MURCIA, SPAGNA | 41 |
| RICERCA PER PROGETTO COMENIUS, REGIONE MURCIA, SPAGNA | 44 |
| RICERCA PER PROGETTO "MEDITERRANEAN SOUND", DI CARATTERE CULTURALE E MUSICALE, PROPOSTO DALLA ASSOCIAZIONE JUMP IN_..... | 46 |
| OCCUPAZIONE, CAPITALE UMANO E INNOVAZIONE | 48 |
| RICERCA PARTNER PER PROGETTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG IV C, PROPOSTO DAL COMITATO REGIONE PER LO SVILUPPO TURISTICO DI AUVERGNE | 48 |
| RICERCA PARTNER PER PROGETTO NELL' AMBITO DEI PROGRAMMI LIFE + e INTERREG IV b., CONSIGLIO DI WANSWORTH,UK | 50 |
| TRASPORTI | 50 |
| RICERCA PARTNER PER PROGETTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CIVITAS, REGIONE INGHILTERRA DELL'EST_..... | 50 |

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

| | |
|---|----|
| CONFERENZA "ANNO EUROPEO DELLA LOTTA ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE" MILANO, 13 DICEMBRE 2010 | 55 |
| CONFERENZA "LA CRISI DEL DEBITO SOVRANO E IL FUTURO DELL'EUROZONA" , SAN DOMENICO DI FIESOLE, 15 dicembre 2010 | 55 |
| CONFERENZA "LA STRATEGIA UE PER IL 2010 E GLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO DELLE NAZIONI UNITE", PALERMO, 2 MAGGIO 2011..... | 56 |
| MOSTRA "DAI CAMPI DI BATTAGLIA ALLA GRANDE GUERRA"- ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA A BRUXELLES, FINO AL 14 GENNAIO 2011 i..... | 56 |
| SEMINARIO "COSA COMPORTA DIVENTARE UNA "CAPITALE VERDE" D'EUROPA,E CHE BENEFICI NE DERIVANO?"- SEDE REGIONALE STOCOLMA PRESSO L'UE, BRUXELLES, 15 DICEMBRE 2010 | 57 |
| CONVEGNO "LE SOLITE IGNOTE" DEDICATO ALLA RAPPRESENTANZA DELLA DONNA NEL LINGUAGGIO QUOTIDIANO, ISTITUZIONALE E MEDIATICO, 15 DICEMBRE 2010, MODENA | 58 |

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

SOVVENZIONI A RICERCATORI

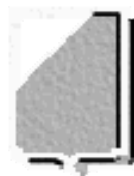
INVITO A PRESENTARE PER PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO
"IDEE" DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO- Sovvenzione CER a favore di ricercatori
avanzati **Errore. Il segnalibro non è definito.**

MEDIA E AUDIOVISIVI

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/27/10- MEDIA 2007 — Sviluppo,
distribuzione, promozione e formazione- i2i Audiovisual **Errore. Il segnalibro non è definito.**

SUPPORTO DELLE CONOSCENZE

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER IL KNOWLEDGE SUPPORT SYSTEM (SISTEMA
DI SUPPORTO DELLE CONOSCENZE" **Errore. Il segnalibro non è definito.**



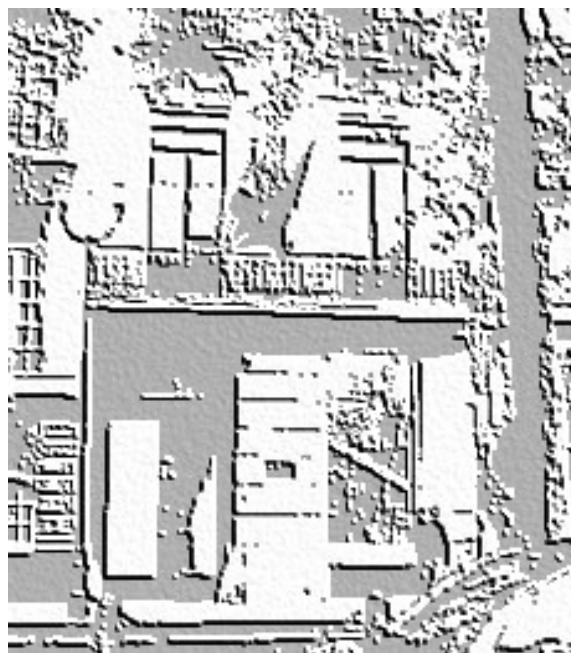
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 18/n
09 Dicembre 2010

Rassegna di notizie di interesse regionale

AGRICOLTURA

LA COMMISSIONE DELINEA IL PROGRAMMA PER UNA PAC LUNGIMIRANTE DOPO IL 2013

La Commissione europea ha pubblicato oggi la comunicazione "La politica agricola comune (PAC) verso il 2020 – Rispondere alle sfide future dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio". La riforma è volta a rendere il settore agricolo europeo più dinamico, competitivo ed efficace nel conseguire l'obiettivo della strategia "Europa 2020" di stimolare una crescita sostenibile, intelligente e inclusiva. Il documento delinea tre opzioni per la futura riforma. Al termine del dibattito sulla strategia prospettata, la Commissione presenterà proposte legislative formali verso la metà del 2011.

Nell'illustrare la comunicazione, il commissario UE per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Dacian Cioloș ha sottolineato oggi l'importanza di rendere la PAC "più verde, più equa, più efficiente e più efficace". Il commissario ha quindi aggiunto: "La PAC non riguarda solo gli agricoltori, ma tutti i cittadini dell'UE in quanto consumatori e contribuenti. È dunque importante concepire una politica che sia più comprensibile per il grande pubblico e chiarisca i vantaggi collettivi offerti dagli agricoltori all'intera società. L'agricoltura europea deve essere competitiva non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo ambientale."

Nei mesi scorsi la Commissione ha organizzato un dibattito pubblico e una grande conferenza sul futuro della PAC. La stragrande maggioranza dei contributi ha identificato tre obiettivi principali:

- produzione alimentare economicamente redditizia (la fornitura di derrate alimentari sicure e in quantità sufficienti in un contesto di crescente domanda mondiale, di crisi economica e di maggiore instabilità dei mercati per contribuire alla sicurezza dell'approvvigionamento);
- gestione sostenibile delle risorse naturali e azione a favore del clima (gli agricoltori devono spesso far prevalere le considerazioni ambientali su quelle economiche, ma i relativi costi non vengono compensati dal mercato);
- mantenimento dell'equilibrio territoriale e della diversità delle zone rurali (l'agricoltura resta un motore economico e sociale di grande importanza nelle zone rurali e un fattore fondamentale per mantenere in vita la campagna).

La comunicazione presentata oggi esamina i futuri strumenti che potrebbero consentire di realizzare al meglio questi obiettivi. Con riguardo ai pagamenti diretti, la comunicazione sottolinea l'importanza di ridistribuire, riformulare e rendere più mirato il sostegno, sulla base di criteri oggettivi ed equi, facilmente comprensibili per il contribuente. I nuovi criteri dovrebbero essere sia economici (data la funzione di "sostegno al reddito" propria dei pagamenti diretti) che ambientali (per tener conto dei beni di pubblica utilità forniti dagli agricoltori), e il sostegno dovrebbe essere maggiormente orientato verso gli agricoltori attivi. Andrebbe organizzata una distribuzione più equa dei fondi, in modo fattibile sotto il profilo economico e politico, prevedendo un margine di transizione per evitare gravi perturbazioni.

Uno degli approcci possibili potrebbe consistere nel fornire un sostegno di base ai redditi (eventualmente uniforme per regione, ma non forfettario per tutta l'Unione, basato su nuovi criteri e con un massimale predefinito), a cui potrebbero aggiungersi: un pagamento ambientale obbligatorio (annuale) per azioni supplementari che vadano oltre le norme di base della condizionalità (ad es. la copertura vegetale, la rotazione dei seminativi, il pascolo permanente o il set-aside ecologico); un pagamento per vincoli naturali specifici (definiti a livello dell'UE) e importi complementari versati tramite le misure di sviluppo rurale; un'opzione limitata di pagamento "accoppiato" per alcune forme di agricoltura particolarmente sensibili (simile all'opzione attualmente esistente, introdotta [a norma dell'articolo 68] nella verifica dello stato di salute della PAC). Un regime di sostegno semplice e specifico dovrebbe rafforzare la competitività delle piccole aziende, ridurre le formalità amministrative e contribuire alla vitalità delle zone rurali.

Con riguardo alle misure di mercato, come l'intervento pubblico e l'aiuto all'ammasso privato, potrebbero essere adottate misure di razionalizzazione e di semplificazione, eventualmente introducendo nuovi elementi volti a migliorare il funzionamento della catena alimentare. Benché tali meccanismi costituissero gli strumenti tradizionali della PAC, le successive riforme hanno potenziato

l'orientamento al mercato dell'agricoltura dell'UE riducendo queste misure a "reti di sicurezza", al punto che le scorte pubbliche sono state praticamente eliminate. Mentre ancora nel 1991 le misure di mercato rappresentavano il 92% della spesa della PAC, solo il 7% del bilancio PAC è stato loro destinato nel 2009.

La politica di sviluppo rurale ha permesso di rafforzare la sostenibilità economica, ambientale e sociale del settore agricolo e delle zone rurali, ma esiste una forte richiesta di integrare pienamente e in modo orizzontale in tutti i programmi considerazioni in materia di ambiente, cambiamento climatico e innovazione. Si attira l'attenzione sull'importanza delle vendite dirette e dei mercati locali, nonché sulle esigenze specifiche dei giovani agricoltori e di coloro che iniziano l'attività. L'approccio LEADER verrà ulteriormente integrato. Ai fini di una maggiore efficacia si propone di adottare una strategia più basata sui risultati, se del caso con obiettivi quantificati. Uno dei nuovi elementi della futura politica di sviluppo rurale dovrebbe essere un pacchetto di strumenti per la gestione dei rischi che contribuiscano ad affrontare in modo più efficace le incertezze dei mercati e l'instabilità dei redditi. Gli Stati membri dovrebbero poter disporre di opzioni per far fronte ai rischi legati alla produzione e al reddito, con possibilità che vadano da un nuovo strumento di stabilizzazione dei redditi compatibile con l'OMC a un sostegno rafforzato agli strumenti assicurativi e ai fondi comuni. Come per i pagamenti diretti, andrebbe introdotta una nuova ripartizione dei fondi basata su criteri oggettivi, limitando nel contempo gravi turbative dell'attuale sistema.

La comunicazione delinea tre opzioni per il futuro orientamento della PAC al fine di affrontare queste importanti sfide: 1) ovviare alle carenze più urgenti della PAC tramite cambiamenti gradualmente; 2) rendere la PAC più ecologica, equa, efficiente ed efficace; 3) abbandonare le misure di sostegno al reddito e le misure di mercato e concentrare l'azione sugli obiettivi in materia di ambiente e cambiamento climatico. Nell'ambito di tutte e tre le opzioni, la Commissione prevede il mantenimento dell'attuale sistema a due pilastri – un primo pilastro che include i pagamenti diretti e le misure di mercato, in cui le norme sono chiaramente definite a livello dell'UE, e un secondo pilastro, comprendente misure pluriennali di sviluppo rurale, in cui il quadro di opzioni è fissato a livello dell'UE ma la scelta finale dei regimi spetta agli Stati membri o alle regioni nell'ambito di una gestione congiunta. Un altro elemento comune a tutte e tre le opzioni è l'idea che il futuro sistema di pagamenti diretti non potrà essere basato su periodi di riferimento storici, ma dovrà essere legato a criteri oggettivi. "L'attuale sistema prevede un regime diversificato di norme per l'UE-15 e l'UE-12 che dovrà essere abbandonato dopo il 2013", ha ribadito oggi il commissario Cioloş. La necessità di criteri più oggettivi riguarda anche gli stanziamenti per lo sviluppo rurale.

DESCRIZIONE DELLE TRE GRANDI OPZIONI POLITICHE

| | Pagamenti diretti | Misure di mercato | Sviluppo rurale |
|------------------|--|--|--|
| Opzione 1 | Introdurre una maggiore equità nella ripartizione dei pagamenti diretti tra gli Stati membri (senza modificare il meccanismo vigente). | Rafforzare gli strumenti di gestione dei rischi. Razionalizzare e semplificare, ove necessario, gli strumenti di mercato esistenti. | Mantenere l'orientamento contenuto nella verifica dello stato di salute, consistente nell'aumentare i finanziamenti volti ad affrontare le sfide connesse al cambiamento climatico, alle acque, alla biodiversità, alle energie rinnovabili e all'innovazione. |
| Opzione 2 | Introdurre una maggiore equità nella ripartizione dei pagamenti diretti tra gli Stati membri e una sostanziale modifica della loro concezione. I pagamenti diretti sarebbero composti da: <ul style="list-style-type: none"> • un tasso di base che funge da | Migliorare e semplificare, ove necessario, gli strumenti di mercato esistenti. | Adeguare e integrare gli strumenti esistenti per renderli più coerenti con le priorità dell'UE, concentrando il sostegno sull'ambiente, il cambiamento climatico e/o la |

¹ Tale aiuto equivarrebbe all'aiuto accoppiato attualmente erogato a norma dell'articolo 68 e ad altre misure di aiuto accoppiato.

| | | | |
|------------------|--|--|---|
| | <p>sostegno al reddito,</p> <ul style="list-style-type: none"> • un aiuto supplementare obbligatorio per determinati beni pubblici "ecologici" tramite azioni agroambientali semplici, generalizzate, annuali e non contrattuali, basate sui costi aggiuntivi necessari per svolgere queste azioni, • un pagamento supplementare volto a compensare vincoli naturali specifici, • una componente di aiuto accoppiato facoltativo a favore di determinati settori e regioni¹, <p>Introdurre un nuovo regime per le piccole aziende agricole.</p> <p>Introdurre un massimale per il tasso di base, tenendo anche conto del contributo delle aziende di grandi dimensioni all'occupazione rurale.</p> | | <p>ristrutturazione e l'innovazione, e per favorire le iniziative regionali/locali.</p> <p>Rafforzare gli attuali strumenti di gestione dei rischi e introdurre uno strumento facoltativo di stabilizzazione dei redditi compatibile con la "scatola verde" dell'OMC per compensare le perdite di reddito gravi.</p> <p>Potrebbe essere presa in considerazione una certa redistribuzione dei fondi tra gli Stati membri sulla base di criteri oggettivi.</p> |
| Opzione 3 | <p>Abolire gradualmente i pagamenti diretti nella loro forma attuale.</p> <p>Sostituirli con pagamenti limitati per i beni pubblici ambientali e con pagamenti aggiuntivi per vincoli naturali specifici.</p> | <p>Abolire tutte le misure di mercato, con la potenziale eccezione di clausole in caso di turbative che potrebbero essere attivate nei periodi di grave crisi.</p> | <p>Le misure sarebbero incentrate principalmente sul cambiamento climatico e sulle questioni ambientali.</p> |

(Commissione europea –18 Novembre 2010)

Ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/agriculture/cap-post-2013/communication/index_en.htm

AMBIENTE

L'UE ADOTTA NORME PIÙ SEVERE IN MATERIA DI EMISSIONI INDUSTRIALI

La normativa adottata oggi consentirà di ridurre le emissioni dei grandi impianti di combustione in tutta l'Unione e apporterà ai cittadini europei numerosi benefici sotto il profilo ambientale e sanitario, tra cui un calo dei decessi prematuri stimato in 13 000 casi l'anno. Le norme più severe in materia di emissioni industriali sono state proposte dalla Commissione europea a dicembre 2007. La nuova normativa consentirà inoltre notevoli risparmi grazie alla riduzione degli oneri amministrativi e condizioni più eque per il settore industriale.

Il commissario europeo responsabile dell'ambiente, Janez Potočnik, ha dichiarato: "Il voto con cui il Consiglio ha adottato la nuova direttiva sulle emissioni industriali è una pietra miliare nella lotta contro l'inquinamento da fonti industriali nell'UE. Grazie alla direttiva, i cittadini europei saranno tutelati come meritano. La nuova normativa rafforzerà in modo sostanziale il quadro giuridico vigente, consentirà di ridurre ulteriormente l'inquinamento dell'aria e altre forme di inquinamento ambientale e darà un impulso importante all'ecoinnovazione."

Applicazione più rigorosa delle migliori tecniche disponibili

La direttiva sulle emissioni industriali riunisce e aggiorna sette atti normativi vigenti.

Il testo è incentrato sull'applicazione più rigorosa delle migliori tecniche disponibili (BAT, Best available techniques); le conclusioni relative alle BAT diventano il punto di riferimento del processo di autorizzazione. La proposta rivede i limiti minimi di emissione applicabili ai grandi impianti di combustione in tutta l'UE per renderli conformi alle BAT.

Queste disposizioni dovrebbero garantire che i gestori degli impianti industriali applichino le BAT in modo più uniforme, in modo da creare condizioni più eque nel settore.

La Commissione ritiene che le conclusioni relative alle BAT siano essenziali affinché queste siano attuate in modo chiaro, trasparente e applicabile in tutti gli Stati membri.

Stimolare l'ecoinnovazione e ridurre gli oneri non necessari a carico degli operatori

La maggiore importanza attribuita alle BAT sarà una chiara indicazione per il settore industriale affinché si impegni a conseguire l'elevato rendimento ambientale descritto nelle conclusioni relative alle BAT al minor costo possibile. La direttiva stabilisce inoltre che gli Stati membri devono promuovere attivamente le tecniche emergenti, favorendo un circolo virtuoso di costante miglioramento del rendimento ambientale delle industrie nell'UE.

La direttiva, riconoscendo che gli oneri amministrativi superflui sono dannosi per l'industria europea e la sua competitività sul mercato mondiale, riduce tali oneri in misura di 32 milioni di euro l'anno a livello di UE. Negli anni a venire la Commissione continuerà a collaborare con gli Stati membri per affrontare il problema degli oneri amministrativi superflui a livello nazionale in sede di attuazione della direttiva.

Ridurre le emissioni dei grandi impianti di combustione

Nonostante il notevole calo delle emissioni ottenuto negli ultimi vent'anni, gli impianti a combustibile fossile impiegati nel settore energetico costituiscono ancora una delle fonti principali di emissioni di inquinanti atmosferici. La direttiva stabilisce limiti più severi per le emissioni dei maggiori impianti dell'UE al fine di garantire che questi applichino le BAT. I vantaggi derivanti dalla riduzione delle emissioni sono quantificabili tra 7 e 28 miliardi di euro l'anno, compreso il calo dei decessi prematuri stimato in 13 000 casi l'anno. I risparmi deriveranno dalle minori ripercussioni dei grandi impianti di combustione sulla salute dei cittadini dell'UE, tenendo conto dei costi di attuazione a carico dei gestori (ad esempio per l'installazione degli impianti di abbattimento).

La direttiva garantisce che questi impianti riducano in maniera considerevole le emissioni dannose e nel contempo assicura la flessibilità necessaria per garantire la sicurezza della fornitura di energia a breve e lungo termine nell'UE.

Migliorare gli strumenti per verificare e garantire il rispetto delle norme

Nella nuova direttiva sono stati ottimizzati diversi meccanismi di cui gli Stati membri possono avvalersi per verificare e garantire il rispetto della normativa. Sono state potenziate le disposizioni relative al monitoraggio e alla comunicazione delle emissioni e alle ispezioni ambientali ed è stata migliorata anche la possibilità di accesso alle informazioni da parte del pubblico. Grazie alla maggiore chiarezza delle disposizioni di attuazione per gli Stati membri, per la Commissione sarà più facile assicurare la completa applicazione della direttiva.

Le prossime tappe

La direttiva entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, prevista entro la fine del 2010. Gli Stati membri avranno poi due anni di tempo per recepire la direttiva nella legislazione nazionale e dare inizio all'attuazione.

(Commissione europea – 8 Novembre 2010)

Per maggiori particolari, consultare:

<http://ec.europa.eu/environment/air/pollutants/stationary/index.htm>

CAMBIAMENTI CLIMATICI

CAMBIAMENTI CLIMATICI: LA COMMISSIONE AVVIA UN IMPORTANTE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO

La Commissione europea pubblica oggi il primo invito a presentare proposte per il più importante programma mondiale di investimenti a favore di progetti di dimostrazione concernenti le tecnologie a basse emissioni di carbonio e le energie rinnovabili. L'iniziativa, denominata NER300, offre un importante sostegno finanziario ad almeno otto progetti riguardanti le tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) e ad almeno 34 progetti riguardanti tecnologie innovative nel settore delle energie rinnovabili. Scopo di tale iniziativa è favorire uno sviluppo economico a basse emissioni di carbonio in Europa creando nuovi posti di lavoro "ecologici" e contribuendo al conseguimento degli ambiziosi obiettivi dell'UE in materia di cambiamenti climatici. La Banca europea per gli investimenti (BEI) collabora con la Commissione per l'attuazione del programma. Le società interessate hanno 3 mesi di tempo per far pervenire le proprie proposte alle autorità nazionali.

La commissaria responsabile dell'Azione per il clima Connie Hedegaard ha dichiarato: "L'iniziativa NER300 è un ottimo esempio di come l'UE27 nel suo insieme possa fare più dei singoli Stati membri che la compongono. Grazie al ricavato della vendita delle quote di CO2 circa 4,5 miliardi di euro saranno disponibili per le tecnologie del settore delle energie rinnovabili e CCS, cifra che arriverà a 9 miliardi con i contributi degli Stati membri e degli sponsor dei progetti. Ciò darà l'impulso necessario a far rimanere l'UE all'avanguardia nel settore delle tecnologie necessarie per affrontare i cambiamenti climatici. L'Europa possiede il know-how, la capacità e l'ambizione di guidare lo sviluppo, a livello mondiale, di queste tecnologie. L'iniziativa NER300 fungerà da catalizzatore per la dimostrazione su scala commerciale di nuove tecnologie a basse emissioni di carbonio. Queste e altre tecnologie ecologiche costituiscono una fonte sempre più importante di crescita e di posti di lavoro futuri. Ci aiuteranno inoltre a conseguire i nostri ambiziosi obiettivi in materia di cambiamenti climatici per il 2020 e oltre".

Il presidente della BEI Philippe Maystadt ha aggiunto: "La BEI si adopera con impegno per aiutare gli Stati membri a conseguire gli obiettivi 2020 in materia di clima ed energia. A tal fine, mettiamo a disposizione la nostra competenza in campo tecnico e finanziario per sostenere l'attuazione dell'iniziativa NER300."

Questo primo invito a presentare proposte, pubblicato oggi, segna l'inizio dell'attuazione dell'iniziativa NER300. La denominazione dell'iniziativa è legata al fatto che sarà finanziata dalla vendita di 300 milioni di quote di emissioni dalla "riserva nuovi entranti" (NER – New Entrants Reserve) del sistema di scambio delle quote di emissioni (ETS) dell'UE. Agli attuali prezzi di mercato l'iniziativa rappresenta circa 4,5 miliardi di euro e costituisce pertanto il più vasto programma di questo tipo nel mondo.

I finanziamenti sono destinati a progetti di dimostrazione concernenti le tecnologie CCS e le tecnologie innovative in materia di energie rinnovabili. Saranno finanziati da 1 a 3 progetti per Stato membro. In allegato sono riportati ulteriori dettagli sui tipi di tecnologie che saranno finanziati.

Il programma attirerà investimenti pari ad oltre 9 miliardi di euro in quanto l'iniziativa NER300 finanzia fino al 50% dei costi di costruzione e funzionamento dei progetti CCS e progetti sulle energie rinnovabili. I promotori dei progetti e gli Stati membri garantiranno il resto del finanziamento. I finanziamenti NER300 possono essere associati a finanziamenti provenienti da altri strumenti UE, compresi i Fondi strutturali e di coesione e il programma energetico europeo per la ripresa (EEPR).

Ai sensi della decisione NER300, la BEI è responsabile della vendita di 300 milioni di quote e della gestione e del versamento dei fondi. Sebbene i dettagli, compresa la data di inizio della vendita, non siano ancora stati definiti, si può prevedere che tutte le quote NER300 saranno vendute prima dell'inizio del terzo periodo di scambio del sistema ETS dell'UE a gennaio 2013.

La BEI procederà anche ad un'attenta analisi finanziaria e tecnica delle proposte di progetto, volta a stabilire una scala di priorità che verrà sottoposta alla Commissione sotto forma di raccomandazione. La Commissione adotterà la decisione finale sui progetti da cofinanziare previa consultazione degli Stati membri.

Categorie di progetti di dimostrazione della tecnologia CCS

Otto progetti CCS beneficeranno di finanziamenti:

- almeno uno e al massimo tre nelle categorie seguenti: pre-combustione, post-combustione, ossicombustibile e applicazioni industriali;
- almeno tre progetti che prevedono l'utilizzo di falde acquifere saline per l'immagazzinamento di CO₂ e almeno tre progetti che prevedono l'utilizzo di giacimenti esauriti di idrocarburi;
- le centrali che partecipano a progetti CCS devono avere una capacità di generazione di almeno 250 MW ed essere progettate per catturare almeno l'85% delle loro emissioni di CO₂.

Categorie di progetti innovativi in materia di energie rinnovabili

I 34 progetti in materia di energie rinnovabili che saranno finanziati comprendono:

- Bioenergie 9
- Energia solare concentrata 5
- Energia fotovoltaica 3
- Energia eolica 6
- Energia geotermica 4
- Energia marina (energie del moto ondoso e delle maree, conversione dell'energia talassotermica) 3
- Energia idroelettrica 1
- Gestione delle energie rinnovabili decentralizzate (reti intelligenti) 3

Procedura di selezione ai fini del finanziamento

Il primo invito a presentare proposte contiene informazioni dettagliate sulla procedura di presentazione delle domande. Un seminario destinato ai potenziali promotori di progetti sarà ospitato nei locali della Commissione; la data del seminario sarà confermata tra breve.

Le proposte di progetti, finanziate da un singolo operatore o un consorzio, devono essere presentate allo Stato membro in cui si svolge il progetto. La valutazione iniziale dell'ammissibilità deve essere effettuata dagli Stati membri entro tre mesi dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte. Gli Stati membri devono preselezionare e trasmettere le domande ammissibili alla BEI entro sei mesi dalla pubblicazione dell'invito.

(Commissione europea – 9 Novembre 2010)

Ulteriori informazioni:

Sito web NER300: http://ec.europa.eu/clima/funding/ner300/index_en.htm

COESIONE

LA COMMISSIONE PRESENTA LE ALTERNATIVE PER IL FUTURO DELLA POLITICA DI COESIONE

La Quinta relazione della Commissione sulla coesione economica e territoriale pubblicata oggi dimostra che la politica di coesione dell'Unione ha considerevolmente contribuito alla crescita ed alla prosperità dell'UE, oltre che a promuovere lo sviluppo equilibrato dei paesi che ne fanno parte. Visti i cambiamenti di rilievo intervenuti negli ultimi anni in campo economico e sociale, tale politica deve cionondimeno far fronte a problematiche nuove. Collocandosi nel più ampio contesto della revisione del bilancio dell'Unione la relazione dà risalto al fatto che futuri investimenti effettuati nell'ambito della politica di coesione devono risultare rigorosamente allineati agli obiettivi di Europa 2020. Essa propone altresì d'irrigidire le condizioni cui tali investimenti sottostanno e d'introdurre incentivi, nell'intento di garantire che i fondi destinati alla politica di coesione vengano impiegati in modo efficiente e più orientato ai risultati.

Nel presentare la relazione Johannes Hahn, commissario responsabile per la politica regionale dell'UE, ha dichiarato: "Questa relazione dimostra come la politica di coesione abbia prodotto effetti di rilievo sull'economia europea, riducendo i divari economici e promuovendo lo sviluppo in campo ambientale e sociale. Per garantire che i fondi ad essa destinati siano impiegati in modo più produttivo dobbiamo rendere tale politica ancora più efficace facendo sì che produca risultati concreti e misurabili. Dobbiamo spendere in modo più intelligente, concentrarci sugli obiettivi con la più alta priorità per l'UE e conferire maggior valore a quanto stanno già facendo le amministrazioni nazionali e regionali. Le costatazioni fatte in questa relazione e la consultazione che seguirà ci aiuteranno ad elaborare una politica di coesione più adeguata all'attuale situazione economica."

László Andor, commissario responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e l'integrazione, ha affermato: "La politica di coesione ha svolto un ruolo d'importanza cruciale in rapporto alla crisi economica ed il Fondo sociale europeo ha in particolare contribuito ad attutire le ripercussioni della crisi su lavoratori e piccole imprese", aggiungendo: "Ora più che mai il FSE va posto al servizio di una vera iniziativa europea che aiuti le persone a trovare rapidamente lavoro. La politica di coesione sarà strumentale al conseguimento degli obiettivi di natura occupazionale e sociale dell'Unione nell'ambito della strategia Europa 2020".

La relazione presenta una valutazione d'ampio respiro della situazione e delle tendenze rilevate nelle regioni dell'Unione in campo economico, sociale ed ambientale nonché diverse alternative per adattare tale politica alle circostanze esistenti dopo il 2013. Essa dimostra come dalla politica di coesione abbiano tratto beneficio tutte le regioni, grazie tanto a investimenti diretti quanto a vantaggi commerciali indiretti e come essa abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi prioritari dell'UE quali la protezione ambientale e le attività di ricerca ed innovazione.

Tale valutazione indica come tra il 2000 ed il 2006 gli investimenti facenti capo alla politica di coesione abbiano:

- contribuito a creare 1,4 milioni di posti di lavoro (valore stimato), sostenuto le piccole imprese e dato impulso alle attività di ricerca;
- offerto preziose occasioni di formazione a milioni di donne, giovani, persone in situazioni sociali vulnerabili e disoccupati;
- aiutato ogni anno circa 2 milioni di persone che avevano usufruito di una formazione a trovare un lavoro;
- consentito di modernizzare linee di trasporto, finanziando la costruzione o il miglioramento di migliaia di chilometri di strade e ferrovie nonché la modernizzazione di porti ed aeroporti;
- migliorato le condizioni ambientali per milioni di europei adeguando alle norme europee la qualità dell'acqua potabile ed il trattamento delle acque reflue.

Nonostante questi successi permangono tuttavia divari significativi tra le diverse regioni. La relazione mette in luce impressionanti differenze in campi che vanno dalla produttività ai tassi di mortalità infantile ed alla vulnerabilità in rapporto al cambiamento climatico. La relazione si serve delle lezioni

tratte dall'attuale periodo di programmazione e da quello precedente oltre che dalle discussioni avute con un'ampia fascia d'interessati per formulare una serie di proposte per una riforma della politica. La crisi economica e finanziaria ha evidenziato la necessità di una politica che investa nella concorrenzialità di tutte le regioni e al contempo continui a sostenere lo sviluppo di quelle in ritardo. Dato che è concomitante ad un esame più ad ampio raggio della spesa complessiva dell'UE, la relazione dà risalto al fatto che in futuro i finanziamenti dovranno concentrarsi su un numero limitato di obiettivi prioritari, in linea con quelli stabiliti dalla strategia Europa 2020 nell'intento di promuovere una "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Ponendo in rilievo i vantaggi derivanti da finanziamenti strutturati in modo da rispondere alle esigenze di sviluppo a livello nazionale e regionale la relazione apre il dibattito su come far sì che l'architettura globale della politica di coesione garantisca che ogni fondo contribuisca efficacemente al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020. La relazione sostiene la tesi che i cicli di programmazione e gestione della politica di coesione andrebbero ristrutturati per garantire che i suddetti obiettivi si traducano in priorità d'investimento. Per conseguire questo scopo la Commissione propone che si proceda a definire un esauriente quadro strategico globale il quale stabilisca le priorità, gli obiettivi e le riforme necessarie per massimizzare l'effetto degli investimenti per la coesione. Un contratto tra Stati membri e Commissione preciserebbe come conseguire i risultati desiderati, basandosi sui futuri programmi nazionali di riforma dei singoli paesi. Tra i mezzi previsti a tal fine rientrerebbero la definizione di traguardi chiari e misurabili nonché l'attribuzione della giusta importanza al fatto di coordinare sul piano nazionale i finanziamenti provenienti da diverse fonti UE così da garantirne un'erogazione efficace e risultati visibili. Un'altra idea che è stata avanzata è quella di offrire incentivi per rendere quanto più efficiente ed ambiziosa possibile l'attuazione dei programmi di coesione. Una quota dei finanziamenti della coesione potrebbe venire accantonata e messa a disposizione delle amministrazioni nazionali in funzione della qualità dei programmi da esse presentati e dei progressi compiuti nel realizzarli. La relazione propone parimenti idee per semplificare il sistema d'erogazione dei fondi riducendo le lungaggini burocratiche e migliorando valutazione, esecuzione e risultati dei progetti grazie ad una definizione più accurata dei traguardi.

(Commissione europea – 10 Novembre 2010)

Ulteriori informazioni:

La pubblicazione di questa relazione segna l'avvio di un processo pubblico di consultazione, che proseguirà fino al 31 gennaio. Tutte le parti interessate sono invitate a presentare le proprie opinioni in merito alle differenti questioni sollevate nelle conclusioni della Quinta relazione sulla coesione andando all'indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/regional_policy/consultation/index_it.htm

La relazione completa è disponibile all'indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/regional_policy/cohesion_report

Il quinto Forum europeo sulla coesione, che si svolgerà a Bruxelles il 31 gennaio e il 1° febbraio 2011, fornirà un'altra occasione per discutere gli indirizzi e le alternative esposti nella relazione. La Commissione presenterà proposte legislative formali sul futuro della politica di coesione entro l'estate del 2011, dopo che saranno state adottate le proposte sul nuovo bilancio dell'Unione.

Per ulteriori informazioni in tema di politica regionale si rimanda al sito:

http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.htm

**INFRASTRUTTURE ENERGETICHE: LA COMMISSIONE PROPONE CORRIDOI UE
PRIORITARI PER LE RETI ENERGETICHE E I GASDOTTI**

La Commissione europea ha presentato oggi le sue priorità in materia di infrastrutture energetiche per i prossimi vent'anni, stabilite nell'ottica di adeguare le reti al XXI secolo. Nella comunicazione sono individuati corridoi UE prioritari per il trasporto di elettricità, gas e petrolio. Sulla base di questa mappa di priorità saranno prese in futuro le decisioni relative al rilascio di autorizzazioni e al finanziamento di progetti UE concreti.

Günther Oettinger, commissario europeo per l'Energia, ha dichiarato in proposito: "Le infrastrutture energetiche sono un elemento chiave per raggiungere i nostri obiettivi in materia di energia: dalla sicurezza di approvvigionamento all'integrazione delle fonti di energia rinnovabili con il rendimento energetico fino al corretto funzionamento del mercato interno. Quindi è fondamentale riunire le nostre risorse finanziarie e accelerare la realizzazione dei progetti europei prioritari."

La comunicazione definisce un numero limitato di corridoi UE prioritari che occorre sviluppare con urgenza per conseguire gli obiettivi fissati dalle politiche dell'Unione europea in termini di competitività, sostenibilità e sicurezza degli approvvigionamenti, collegando gli Stati membri che sono pressoché isolati dagli altri mercati europei dell'energia, nonché rafforzando in maniera significativa le interconnessioni transfrontaliere esistenti e integrando le energie rinnovabili nella rete. Sulla base di questi corridoi predefiniti, nel 2012 saranno individuati dei progetti di "interesse europeo" che dovrebbero beneficiare di finanziamenti dell'UE e di concessioni edilizie, che prevedono un limite temporale per la decisione finale e garantiscono nel contempo il pieno rispetto della normativa UE, in particolare quella in materia di ambiente, e la partecipazione del pubblico. Nelle fasi di progettazione e realizzazione di questi progetti la Commissione favorisce la cooperazione regionale tra paesi diversi. Vengono definiti anche obiettivi a lungo termine come le "autostrade dell'elettricità" europee.

Nel settore dell'energia elettrica sono stati individuati quattro corridoi europei prioritari:

- una griglia offshore nei mari del Nord e un collegamento all'Europa settentrionale e centrale per trasportare l'energia prodotta nei parchi eolici offshore ai consumatori dei grandi centri urbani e per immagazzinare energia nelle centrali idroelettriche situate sulle Alpi e nei paesi nordici;
- interconnessioni nell'Europa sudoccidentale per trasportare l'energia prodotta da impianti eolici, solari e idroelettrici verso il resto del continente;
- collegamenti nell'Europa centrale, orientale e meridionale a rafforzamento della rete regionale;
- integrazione del mercato baltico dell'energia con il mercato europeo.

Nel settore del gas sono stati individuati tre corridoi europei prioritari:

- il corridoio meridionale per trasportare il gas direttamente dal Mar Caspio all'Europa per diversificare le fonti;
- l'integrazione del mercato baltico dell'energia e il collegamento con l'Europa centrale e sud-orientale;
- un corridoio nord-sud nell'Europa occidentale per eliminare gli strozzamenti interni e consentire di sfruttare al meglio eventuali forniture esterne.

Contesto:

L'UE si è impegnata a ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 20% entro il 2020, ad accrescere la quota di energia rinnovabile fino al 20% del consumo finale e ad aumentare il rendimento energetico del 20%. Per raggiungere questi obiettivi di carattere energetico e ambientale, solo per trasporto di energia, gasdotti e reti sono necessari investimenti per 200 miliardi di euro. Poiché si calcola che i finanziamenti verranno solo in parte dal settore privato, il divario da colmare sarà pari a 100 miliardi di euro.

(Commissione europea- 17 Novembre 2010)

Ulteriori informazioni

Per maggiori informazioni sulla comunicazione sulle infrastrutture energetiche:

http://ec.europa.eu/energy/infrastructure/strategy/2020_en.htm

ENERGIA: LA COMMISSIONE PRESENTA UNA NUOVA STRATEGIA PER IL 2020

La Commissione ha presentato oggi una nuova strategia per un'energia competitiva, sostenibile e sicura. La Comunicazione "Energia 2020" definisce le priorità energetiche per il prossimo decennio e delinea le azioni da adottare per affrontare le sfide del risparmio energetico, della realizzazione di un mercato caratterizzato da prezzi competitivi e forniture sicure, della promozione del primato tecnologico e di negoziati effettivi con i nostri partner internazionali.

Il commissario per l'Energia, Günther Oettinger, ha dichiarato: "La sfida energetica è una delle prove più importanti che dobbiamo sostenere. Ci vorrà tempo per avviare il nostro sistema energetico lungo un percorso di maggiore sostenibilità e sicurezza ma è adesso che occorre prendere decisioni ambiziose. Se vogliamo un'economia efficiente, competitiva e a bassa emissione di carbonio dobbiamo europeizzare la nostra politica energetica e concentrarci su poche ma urgenti priorità."

Nella comunicazione adottata oggi la Commissione ha individuato cinque priorità principali. Sulla base di dette priorità e dell'azione presentata, la Commissione proporrà iniziative e proposte legislative concrete entro i prossimi 18 mesi. La comunicazione definisce anche l'ordine del giorno delle discussioni dei capi di Stato e di governo in occasione del primo vertice UE sull'energia che si terrà il 4 febbraio 2011.

Il risparmio energetico

La Commissione propone di concentrare le sue iniziative su due settori che presentano le maggiori potenzialità di risparmio energetico: i settori dei trasporti e dell'edilizia. Per aiutare i proprietari di abitazioni e le autorità locali a finanziare le misure di ristrutturazione e di risparmio energetico, la Commissione proporrà incentivi agli investimenti e strumenti di finanziamento innovativi entro la metà del 2011. Il settore pubblico dovrebbe tener conto degli aspetti relativi all'efficienza energetica nell'acquisizione di lavori, servizi e prodotti. Nel settore industriale, i certificati di efficienza energetica potrebbero costituire un incentivo per le imprese a investire in tecnologie a basso consumo energetico. Mercati e infrastrutture energetici paneuropei integrati

La Commissione fissa un termine per il completamento del mercato interno dell'energia: entro il 2015 nessuno Stato membro dovrà rimanere isolato. Nei prossimi dieci anni sono necessari nell'UE investimenti infrastrutturali complessivi per un valore di 1 000 miliardi di euro. Per accelerare i principali progetti strategici UE, la Commissione propone di semplificare e accorciare la procedura di rilascio dei permessi, fissando un termine massimo per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva e dei finanziamenti UE. Uno sportello unico dovrebbe coordinare tutti i permessi necessari per la realizzazione del progetto.

27 Stati, un'unica voce nel mondo sull'energia

Si propone che l'UE coordini la politica energetica nei confronti dei paesi terzi, specialmente nelle relazioni con i partner fondamentali. Nel quadro della politica di vicinato, la Commissione propone di estendere e di approfondire il trattato che istituisce la Comunità dell'energia ad altri paesi che vogliono partecipare al mercato UE dell'energia. Viene anche annunciata un'importante cooperazione con l'Africa, mirante a fornire energia sostenibile a tutti i cittadini di quel continente.

Il ruolo guida dell'Europa nelle tecnologie e nell'innovazione energetiche

Saranno lanciati quattro progetti in settori chiave per la competitività dell'Europa: nuove tecnologie per le reti intelligenti e stoccaggio dell'energia elettrica, ricerca sui biocarburanti di seconda generazione e partenariato "città intelligenti" per promuovere il risparmio energetico a livello locale.

Un'energia sicura e a basso prezzo grazie a consumatori attivi

La Commissione propone nuove misure sul confronto dei prezzi, il cambio di fornitore e la fatturazione chiara e trasparente.

Contesto

Gli obiettivi UE in materia energetica sono stati integrati nella "strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", adottata dal Consiglio europeo nel giugno 2010. In particolare, l'UE mira a raggiungere gli ambiziosi obiettivi in materia di energia e di cambiamenti climatici fissati per il 2020: ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 20%, aumentare la quota di energie rinnovabili al 20% e migliorare l'efficienza energetica del 20%.

(Commissione europea – 10 Novembre 2010)

Per maggiori informazioni

Sulla strategia Energia 2020:

http://ec.europa.eu/energy/strategies/2010/2020_en.htm

Sulla consultazione pubblica sulla strategia Energia 2020:

http://ec.europa.eu/energy/strategies/consultations/2010_07_02_energy_strategy_en.htm

PESCA

PESCA: LA COMMISSIONE PROPONE POSSIBILITÀ DI PESCA SOSTENIBILI E BASATE SU FONDAMENTI SCIENTIFICI PER IL 2011

La Commissione europea ha adottato la proposta relativa alle possibilità di pesca per il 2011 che stabilisce i livelli dei TAC (totali ammissibili di catture) e dello sforzo di pesca per l'Atlantico, il Mare del Nord e le acque internazionali regolamentate da un'organizzazione regionale di gestione della pesca. La proposta si fonda su pareri scientifici riguardanti le quantità di pesce che è possibile catturare in maniera sostenibile. La Commissione ha discusso i metodi di lavoro con gli Stati membri e con le parti interessate ed ha tenuto conto del loro parere, senza perdere di vista l'obiettivo di raggiungere il rendimento massimo sostenibile entro il 2015.

Nel commentare la proposta, la Commissaria europea per gli affari marittimi e la pesca Maria Damanaki ha affermato: "Non dobbiamo perdere di vista i fatti principali. La quantità di pesce nel mare è limitata, e lo è anche la quantità di pesce che può essere catturato ogni anno senza mettere a rischio il futuro degli stock. Ogni anno chiediamo agli scienziati di dirci quali sono questi limiti e la Commissione basa la propria proposta sul loro parere." La Commissaria ha poi aggiunto: "Mi auguro vivamente che l'UE possa raggiungere l'obiettivo del vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile riguardante lo sfruttamento degli stock ittici sulla base del rendimento massimo sostenibile entro il 2015. La data non è poi così lontana, quindi dobbiamo agire sin da ora. È evidente che le decisioni fondate su basi scientifiche rappresentano l'unico modo per riportare gli stock ittici a livelli tali da sostenere un settore della pesca europeo redditizio e prospero. Ci saranno purtroppo notizie deludenti per alcuni livelli di contingenti, ma il passato ci insegna che chi ritiene di poter scendere a patti con la natura non avrà futuro nel settore della pesca."

Nelle loro previsioni scientifiche elaborate per il 2011, alcuni esperti del comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP) hanno sottolineato ancora una volta il pessimo stato di molte risorse ittiche nelle acque dell'UE. Attualmente, il contributo della pesca europea all'economia e all'approvvigionamento alimentare è di gran lunga inferiore rispetto a qualche decennio fa. Benché siano stati fatti progressi per portare tutti gli stock ittici europei a livelli sostenibili, il processo è stato lento poiché le flotte da pesca non sono state in grado di adattarsi in tempo ai pareri della comunità scientifica. Per circa il 72% degli stock valutati, il livello di sovrasfruttamento è talmente elevato che le catture sarebbero maggiori se si riducesse l'attività di pesca. Soltanto il 40% circa dei nostri stock oggetto di valutazione vengono pescati in maniera sostenibile. Fortunatamente ci sono stati miglioramenti rispetto allo scorso anno, quando le suddette percentuali erano rispettivamente dell'86 e del 31%. Inoltre, si riscontrano netti miglioramenti in diversi stock importanti quali il nasello e la sogliola.

Per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità a lungo termine, il Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM) ha fornito un parere circa la strategia della Commissione per garantire uno sfruttamento coerente con il rendimento massimo sostenibile entro il 2015. Si stanno infatti attuando piani di gestione pluriennali per tutti gli stock commerciali più importanti. Questi piani coprono il 30% dei totali di catture per il 2011. Se a questo aggiungiamo i vari stock gestiti congiuntamente con la Norvegia, per la quale sono ugualmente stabiliti accordi di gestione pluriennale, oltre l'80% (in peso) del pesce catturato dai pescatori dell'UE è soggetto ad una gestione pluriennale. Gli stock gestiti in questo modo tendono a funzionare meglio rispetto a quelli soggetti a processi decisionali a breve termine. Tuttavia, i piani di gestione devono essere attuati correttamente, e occorre altresì adottare misure di controllo speciali qualora si verificano risultati inaspettati.

In questo contesto, la Commissione è ancora molto preoccupata circa la protezione del merluzzo bianco, per il quale è in vigore un piano di gestione dal 2004. Gli stock di merluzzo bianco nel Kattegat, nel Mare d'Irlanda e nelle acque ad ovest della Scozia non mostrano segni di ripresa. La Commissione sta dunque proponendo riduzioni del 50% su questi TAC e ha richiesto agli Stati membri di collaborare per rivedere in maniera approfondita la gestione del merluzzo bianco – una revisione volta a comprendere i motivi per cui le misure concordate ai sensi del piano di gestione pluriennale non hanno portato ai miglioramenti previsti.

La situazione del merluzzo bianco del Mare del Nord ha subito un peggioramento nel 2008, quando fu catturato un volume di pesci maggiore di quello registrato in qualsiasi altro anno dal 1999 in poi. Le chiusure in tempo reale della pesca e i programmi intesi ad evitare la cattura del merluzzo bianco si sono rivelati insufficienti per proteggere lo stock e hanno scarse conseguenze sui modelli di pesca. La gestione del merluzzo bianco del Mare del Nord è condivisa con la Norvegia e le discussioni dovranno vertere su come risolvere la situazione.

La proposta della Commissione per il 2011 prevede aumenti dei contingenti per 6 stock, riduzioni dei contingenti per 64 stock e contingenti invariati per 23 stock (per maggiori dettagli, si veda la tabella allegata). Tali cambiamenti porterebbero ad una riduzione totale dei contingenti di 89 400 tonnellate (o del 10%). Le statistiche non includono quegli stock per i quali le possibilità di pesca devono essere concordate con i paesi terzi, ad esempio la Norvegia, o con un'organizzazione regionale di gestione della pesca entro il mese di dicembre, quando si terrà la riunione del Consiglio dei ministri della pesca degli Stati membri. Durante la riunione, il 13 e il 14 dicembre, i ministri della pesca, di concerto con la Commissione, discuteranno la proposta e fisseranno i livelli di pesca per il 2011.

(Commissione europea – 11 Novembre 2010)

Ulteriori informazioni:

Maggiori informazioni e mappe sono disponibili all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/fisheries/index_en.htm

PICCOLE E MEDIE IMPRESE

LA COMMISSIONE APRE LE PORTE DELLA CINA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE EUROPEE

Il 5 novembre Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea responsabile per imprese ed industria, ha inaugurato a Pechino il Centro per le piccole e medie imprese dell'Unione europea (Centro per le PMI dell'UE). Finanziato dalla Commissione europea, questo nuovo ente fornirà informazioni, consigli, formazione e occasioni d'abbinamento alle PMI europee che desiderino esportare od investire nel mercato cinese.

Nell'inaugurare il Centro per le PMI dell'UE il vicepresidente Tajani ha dichiarato: "L'inaugurazione del Centro per le PMI dell'UE a Pechino costituisce una tappa importante nell'attuazione dello Small Business Act, che è la principale iniziativa UE finalizzata al sostegno delle PMI, e nell'applicazione concreta del principio "pensare anzitutto in piccolo", che riassume la politica europea a favore di tali imprese. Una crescita che superi i confini dei mercati nazionali e l'internazionalizzazione delle PMI sono fondamentali ai fini della concorrenzialità europea, ed alla Commissione spetta un ruolo cruciale nell'agevolare tale processo." Lo Small Business Act richiede la costituzione di Centri commerciali europei in specifici mercati, segnatamente in Cina ed India.

Attualmente il 25% delle piccole e medie imprese europee esporta od ha esportato i propri beni o servizi ad un dato momento negli scorsi tre anni. Si prevede che questa percentuale sia destinata ad aumentare considerevolmente, specialmente in mercati in rapida crescita quale quello cinese. Spesso tuttavia le PMI risultano attrezzate meno bene delle grandi imprese per affrontare ad esempio gli ordinamenti giuridici diversi e la varietà di rischi che contraddistinguono i mercati esteri.

Il Centro per le PMI dell'UE aiuterà le PMI europee a superare i problemi cui dovranno far fronte per operare sul mercato cinese, in particolare quando esse siano ancora alle prime fasi del loro sviluppo. Le PMI potranno rivolgersi al Centro per ottenere informazioni in merito ad argomenti quali la procedura per l'iscrizione nel registro delle imprese cinese, i contratti di lavoro per l'assunzione di lavoratori del posto od il processo di certificazione delle norme tecniche.

Il Centro contribuirà in tal modo a consolidare le relazioni commerciali tra l'Unione e la Cina, intensificando nel contempo la cooperazione e gli investimenti esteri diretti. In questo contesto è opportuno rilevare che il fatto di riuscire a realizzare il potenziale delle PMI in fatto di crescita e d'innovazione riveste un'importanza decisiva per le future relazioni commerciali tra UE e Cina. Per questo motivo viene attribuito così grande rilievo al dialogo UE-Cina in tema di politica a favore delle PMI, che si è svolto da ultimo il 16 settembre 2010 a Guangzhou.

Il Centro sarà gestito da un consorzio di camere di commercio europee, guidato dal China-Britain Business Council, di cui faranno parte le camere di commercio del Benelux, francese, tedesca, italiana e spagnola come pure la camera di commercio dell'Unione europea in Cina ed Eurochambres. Esso coopererà con le organizzazioni di sostegno alle imprese basate fuori Pechino, ed in particolare con i punti della rete European Enterprise Network (EEN) che stanno venendo costituiti in tutta la Cina. Il programma EEN consente alle organizzazioni cinesi di sostegno dello sviluppo tecnologico e delle imprese di stabilire contatti con circa 600 centri analoghi in Europa ed in altri paesi e di scambiare informazioni in merito ad occasioni commerciali. Il Centro sarà pienamente operativo nel gennaio 2011.

Alla cerimonia d'inaugurazione hanno partecipato il Ministero dell'industria e delle tecnologie dell'informazione ed il Ministero del commercio della Repubblica popolare cinese, come pure il Consiglio cinese per la promozione del commercio internazionale.

La Commissione intende pubblicare nel corso del 2011 una strategia per l'internazionalizzazione delle PMI europee.

(Commissione europea – 8 Novembre 2010)

Ulteriori informazioni:

Per ulteriori informazioni in merito alla politica europea a favore delle PMI si veda la pagina web:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/index_it.htm

INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

LA COMMISSIONE AVVIA UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL FINANZIAMENTO DESTINATO A FAVORIRE L'INNOVAZIONE E LA FUTURA COMPETITIVITÀ DELL'UNIONE EUROPEA

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sul programma che segue il Programma quadro per la Competitività e l'Innovazione 2007-2013 (CIP). Il CIP costituisce il principale strumento finanziario dell'Unione europea destinato alla competitività al di là dei settori della ricerca e delle qualifiche. Le principali priorità sono le PMI, l'accesso ai finanziamenti, l'innovazione (compresa l'eco-innovazione), l'accesso e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC), l'utilizzazione razionale dell'energia e le fonti di energia rinnovabili. Mediante la consultazione il pubblico è invitato a dare il suo parere, indicando quali dovrebbero essere le priorità dei finanziamenti UE per la futura competitività e innovazione. La consultazione rimarrà aperta fino al 4 febbraio 2011.

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione, responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria, ha affermato: "L'attuale programma quadro per la competitività e l'innovazione ha aiutato migliaia di PMI europee nei loro sforzi per diventare più competitive e innovative; ha promosso l'acquisizione e l'utilizzo delle TIC, incoraggiato l'eco-innovazione e l'utilizzazione razionale dell'energia e delle fonti di energia rinnovabili. Oggi la Commissione chiede ai cittadini europei, alle aziende, alle organizzazioni di interesse e ai governi di indicare in che modo i finanziamenti dell'Unione europea per la competitività e l'innovazione debbano essere ripartiti in futuro."

La consultazione pubblica sul finanziamento UE per la competitività e l'innovazione fa parte di una valutazione di impatto e di una più ampia riflessione sul quadro pluriennale di finanziamento dell'Unione europea dopo il 2013. Il campo di applicazione e gli obiettivi dei futuri programmi non sono ancora decisi e la consultazione pubblica contribuirà all'elaborazione di un possibile successore dell'attuale Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP 2007-2013).

Il CIP 2007-2013 comprende tre programmi operativi: il programma per l'Innovazione e l'Imprenditorialità, il TIC – programma di sostegno alle Politiche, e il programma Energia intelligente-Europa. Ogni programma ha i suoi obiettivi specifici:

Il programma per l'Innovazione e l'Imprenditorialità ha lo scopo di sostenere l'innovazione e le piccole e medie imprese nell'Unione europea, concentrandosi su:

- un migliore accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese mediante capitali di rischio e garanzie dei prestiti;
- fornitura di servizi alle imprese tramite i centri "Enterprise Europe Network" nell'Unione europea e al di fuori;
- sostegno per l'innovazione;
- progetti di prima applicazione commerciale e progetti pilota per l'eco-innovazione destinati a verificare le tecnologie innovative.

Il TIC-programma di sostegno alle politiche ha lo scopo di incoraggiare l'adozione di servizi TIC innovativi e interoperabili attraverso:

- il finanziamento di azioni pilota relative alla creazione di reti;
- incentivi alla domanda di innovazione basata sul TIC nei settori di pubblico interesse, come ad esempio i TIC per la sanità, l'invecchiamento e l'inclusione della popolazione, l'efficienza energetica e la mobilità intelligente, e servizi pubblici migliorati;
- analisi, controllo e valutazione comparata dell'adozione di servizi digitali in Europa.

Il programma Energia intelligente - Europa contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea relativamente al cambiamento climatico e all'energia mediante:

- eliminazione delle barriere non tecnologiche allo sviluppo dell'energia sostenibile;
- promozione di investimenti in progetti di energia sostenibile a livello locale e regionale;
- sviluppo di programmi di formazione e qualifica su schemi di rendimento energetico ed energia rinnovabile nel settore edile;
- sostegno allo sviluppo di politiche in materia di energia sostenibile.

La consultazione pubblica è aperta dall'8 novembre 2010 al 4 febbraio 2011. A completamento della consultazione si terrà a Bruxelles il 25 gennaio 2011 una conferenza che darà alle parti in causa un'ulteriore possibilità di esprimere il loro parere sui futuri orientamenti dei finanziamenti dell'Unione europea per un eventuale programma per la competitività e l'innovazione.

(Commissione europea- 11 Novembre 2010)

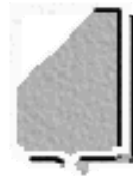
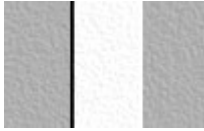
Ulteriori informazioni:

La consultazione: http://ec.europa.eu/cip/public_consultation/index_en.htm

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



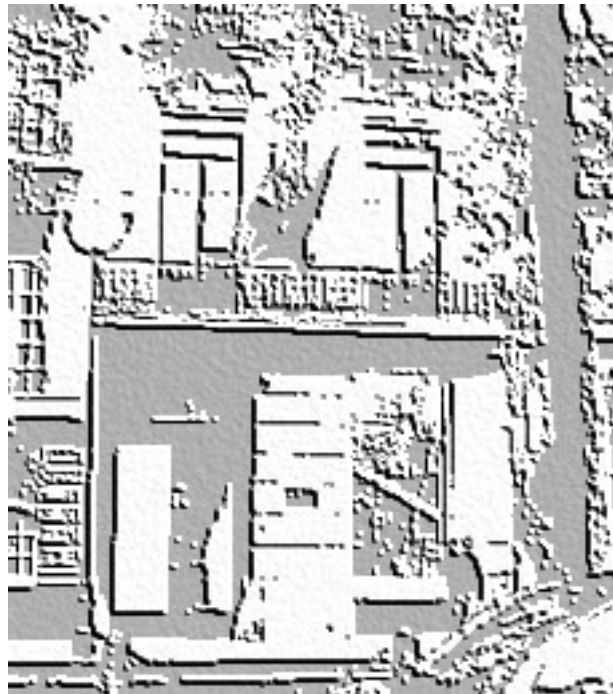
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 18/p

09 Dicembre 2010

Selezione di richieste di partenariato

RICERCA PARTNER PER PROGETTI EUROPEI RELATIVI AL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE E ALL'INTERREG IV C SULL'INNOVAZIONE – FONDAZIONE UNIVERSITÀ IMPRESA DELLA REGIONE DI MURCIA, SPAGNA

Dear colleagues,

We address you this email in order to introduce you a potential partner for your european projects, in particular to the Livelong learning programme and Interreg IV C on innovation.

The Fundación Universidad Empresa of the Region of Murcia, Spain, is a UETP (University Enterprise Training Partnership) is a non-profit making institution backed by the two state universities in our region, the regional government, chamber of commerce, business organisations, the main regional banks as well as the most important regional companies.

The main objective this institution is to make the link between the two public universities in our region and the regional companies. It has a business school (as well as a virtual campus for long distance learning) with a training offer at Master level about business management in a large sense of term. On the other hand, it also has a vast experience in European programmes (Leonardo da Vinci as coordinator and partner, in the actions of mobility, pilot projects and transfer of innovation projects), Adapt, Equal, article 6 of European Social Fund, eLearning programme, Interreg IIIB Medocc, MED programme, Interreg IVC, etc. It also has experience working within Framework Programme of Research and Development.

In this sense, the Fundación Universidad Empresa is the regional contact point of a national network called PymERA, backed by the Ministry of Education and the Ministry of Industry whose main aim is to promote the participation of Spanish SMEs and RTDs in R&D European programmes. We are also part of the Iberian network of Innovation Relay Centres. It also count on more than 300 regional SME's associated to our institution and we work in the fields of employment, business management, training, R+D, new technologies and European programmes. We also work very close with the regional and local public institutions of the Region of Murcia.

The Fundación Universidad Empresa is very interested in taking part, as a partner, in European projects within any programme (LLP, Interreg IVC, etc.) related with training, employment, business management and competitiveness and research and innovation.

In order to provide you with further information about this institution, please find enclosed a document about our main areas of activity.

If you need further information about our institution or experience, do not hesitate to contact Mrs. Consuelo García, International Programmes Manager at the Fundación Universidad Empresa de la Región de Murcia (email: consugar@um.es)

Best regards,

EU Region of Murcia Office.

**RICERCA PARTNER PER PROGETTO RELATIVO AL PROGRAMMA DI
APPRENDIMENTO PERMANENTE E AL PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI-
COMUNE DI KALITHEA, RODI, GRECIA**

Dear colleagues,

The “KALITHEA-RHODES SUSTAINABILITY” is a municipal non profit company, situated in Rhodes (Greece), and is currently working on a mobility project within the EU program for Life Long Learning, Leonardo da Vinci.

The aim of the project is to enable the staff working at Home and Social Support center to have a work experience abroad. The Home and Social Support center provides domestic care to the elderly in the Municipality of Kalithea, Rhodes, Greece.

The company is looking for an organization that can host a group mobility visit of 8 workers from Kalithea for 1 week. Please note that the budget of their visit has been already approved by the national agency of Leonardo. In case that the partner is interested, KALITHEA RHODES SUSTAINABILITY is willing to host a respective visit as well.

Please find further information in the attached partner search document.

If any organization of your region would be interested, do not hesitate to contact Mrs Katerina Tsakmakidou **as soon as possible**.

Best regards,
Sofia Kalogeraki

REGIOEUROPA
38 rue d' Arlon
B-1000 BRUXELLES
Tel. 32(0)2/234.36.00
Fax. 32(0)2/230.92.66
e-mail: regioeuropa@skynet.be
<http://www.regioeuropa.net>

PARTNER SEARCH

| | | |
|--|---|---|
| TITLE OF THE PROJECT | Exchange of Experiences in Motivating the Client | |
| EU PROGRAMME | LLP – LEONARDO DA VINCI- MOBILITY | |
| PROJECT DESCRIPTION | <p>The aim of the mobility project is to provide the staff of Home and Social Support center, a center that offers domestic care services to the elderly and is situated in the Municipality of Kalithea, Rhodes, Greece, with a chance of benefiting from a work experience abroad.</p> <p>We are looking for a partner that can host a group of 8 workers for 1 week, with the objective to share work experience and exchange new methods and pedagogical tools, which can be developed to assist staff in encouraging people with various imparities in taking a more active part in daily life. The municipality is also in the position of hosting a group visit, organized by the partner, if the latter wishes so.</p> <p>Exchange will be based mainly on job-shadowing. The host partner will provide the participants with an instructor/mentor whom they can shadow for 2 days followed by time for dialog. At the end of the mobility project, a workshop will be held for participants and host partner staff so that they can work together with respect to the project theme.</p> | |
| ORGANIZATION TYPE | We are looking for a partner among regional or local authorities or other social stakeholders. | |
| PLEASE CONTACT: | | |
| <u>KALITHEA RHODES MUNICIPALITY</u> Mrs. Katerina Tsakmakidou (EN) Planning & Development Dep. tel. +30 2241362659 fax +30 2241087768 email tsakmakidou@kalithea.gr www.kalithea.gov.gr | | <u>REGIOEUROPA</u> Mr Athanassios Goumas (FR) or Mrs Sofia Kalogeraki (EN) Tel. 32(0)2/234.36.00 Fax. 32(0)2/230.92.66 e-mail: regioeuropa@skynet.be http://www.regioeuropa.net |

**RICERCA PARTNER IN MATERIA DI PREVENZIONE E PREPARAZIONE –
CONSIGLIO DELLA CONTEA DI ESSEX**

Dear Colleagues,

Essex County Council in the East of England is looking for partners for a project under the future Civil Protection – prevention and preparedness call for proposals.

The project aims to establish, in the field of civil protection, awareness-raising and education activities focused at young people to create community resilience within member States. More information can be found in the attached document.

If you would like any further information then please do not hesitate to contact:

Rosanna Briggs
Essex County Council,
County Hall, PO Box 297,
Chelmsford, Essex
CM1 1YS
UK
Tel: 44 (0) 1245 430373
Fax: 44 (0) 1245 430368
Email: Rosanna.briggs@essex.gov.uk

Kind regards
Jennifer Carson

Senior European Policy Officer
East of England Brussels Office
4 rue du Trone
B-1000 Brussels
Belgium
Tel: +32 2 289 1200
Fax: +32 2 289 1209
normal working hours are Mon-Fri, mornings only

email: jennifer.carson@east-of-england.eu
Web: <http://www.east-of-england.eu>

| | |
|---------------------------|--|
| Funding Call or Programme | Civil protection financial instrument - Call for Proposals: Prevention and Preparedness |
| Proposal | Raising awareness and educating young people to create community resilience. |
| Aims, Objectives, | The aim of the project would be to establish in the field of civil protection awareness- raising and education activities focused at young people to create community resilience within member States. |

| | |
|--|--|
| and expected results | <p>It would seek to establish new ways of learning for children, making it interactive and fun whilst learning the key principles around community safety in an emergency situation. The project would seek to:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To explore the opportunities for children to exchange with member state to learn and share experience in emergencies • To establish learning toolkits which can be presented within a school environment and within the home to engage the adults in the family too |
| Lead Partner | Civil protection & emergency management service, Essex County Council, Essex, Uk |
| Which kind of partners are sought | <p>Regional body and public bodies working in the field of civil protection and emergency management.</p> <p>Of particular interest would be organizations with</p> <ul style="list-style-type: none"> • decision-making autonomy in terms of preparedness and emergency management. • A coordination role of the resources available in the territory • Agreement with the various levels of government for the organization of civil service protection |
| Deadline for receiving responses | |
| Who to contact for further information | <p>Rosanna Briggs Essex County Council, County Hall, PO Box 297, Chelmsford, Essex CM1 1YS UK Tel: 44 (0) 1245 430373 Fax: 44 (0) 1245 430368 Email: Rosanna.briggs@essex.gov.uk</p> |

RICERCA PARTNER PER PROGETTO “PIATTAFORMA PER LA PREVENZIONE E PER L’INDIVIDUAZIONE RAPIDA DI SITUAZIONI DI EMERGENZA (PREDEARLY)” NELL’AMBITO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO- REGIONE DELL’ANDALUSIA, SPAGNA.

Dear Colleagues,

Please find enclosed a new partner search for the Call: FP7 Cooperation Work Programme: ICT Call 7. Topic 1.3 Internet-connected Objects
 Title of the project: ***PLATFORM FOR PREVENTION AND EARLY DETECTION OF EMERGENCY SITUATION (PredEarly)***

Thank you for disseminating these opportunities to your contacts. The full contact details are in the partner search so please ask interested colleagues to make contact directly with the nominated people.

Delegación de la Junta de Andalucía
 Rue Van Orley, 5-11

1000 Bruxelles
 Tlf.: 0032.2.209.03.30
 Fax.: 0032.2.209.03.31
 e-mail: delegación.bruselas@junta-andalucia.org

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----------------------|-------|--|---------------|-------|--|--------------------------|----------------|--|-------------------------|-------------|--|---------------------------------|---------|--|----------------------------|--------|--|--|--|------------|------------|---------|--|-------------|-------|--|
| (Preliminary) Title of the project | PredEarly: PLATFORM FOR PREVENTION AND EARLY DETECTION OF EMERGENCY SITUATION | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Outline of the project idea | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Call - Title and reference number - Funding programme - EC service - Link to the call document - Closing date | FP7 Cooperation Work Programme: ICT Call 7. Topic 1.3 Internet-connected Objects | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Foreseen project duration | 36 months | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Partners already involved | <table> <tr> <td>Universidad de Cádiz</td> <td>Spain</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Novayre (SME)</td> <td>Spain</td> <td></td> </tr> <tr> <td>University of Birmingham</td> <td>United Kingdom</td> <td></td> </tr> <tr> <td>University of Groningen</td> <td>Netherlands</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Vienna University of Technology</td> <td>Austria</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Warsaw School of Economics</td> <td>Poland</td> <td></td> </tr> <tr> <td>School of Information and Communication Technology</td> <td></td> <td>KTH Sweden</td> </tr> <tr> <td>EDITAG SME</td> <td>Belgium</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Atos Origin</td> <td>Spain</td> <td></td> </tr> </table> | Universidad de Cádiz | Spain | | Novayre (SME) | Spain | | University of Birmingham | United Kingdom | | University of Groningen | Netherlands | | Vienna University of Technology | Austria | | Warsaw School of Economics | Poland | | School of Information and Communication Technology | | KTH Sweden | EDITAG SME | Belgium | | Atos Origin | Spain | |
| Universidad de Cádiz | Spain | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Novayre (SME) | Spain | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| University of Birmingham | United Kingdom | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| University of Groningen | Netherlands | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Vienna University of Technology | Austria | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Warsaw School of Economics | Poland | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| School of Information and Communication Technology | | KTH Sweden | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| EDITAG SME | Belgium | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Atos Origin | Spain | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Type of partners you are looking for and their expected roles in the project | <p>We are looking for end-users industry or government administration partners in areas such as health, telecommunication or logistic.</p> <p>End-user would provide information about the necessities of patterns which would be relevant to be detected in order to prevent emergency situations in the mentioned areas. Besides, end-users would participate on demonstration activities based on the developed prototype.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Financial aspects - EC contribution - EC co-funding rate - Foreseen project budget | STREP | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Deadline for responding to this partner search | December 15th | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Contact person(s) - Name - Organisation - Telephone number - Email Address | <p>Guadalupe Ortiz Bellot University of Cádiz +34 956015692 Guadalupe.ortiz@uca.es Preferred contact by e-mail.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

RICERCA PARTNER IN MATERIA DI ALIMENTAZIONE, AGRICOLTURA E BIOTECNOLOGIE NELL'AMBITO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO, REGIONE ANDALUSIA

Dear Colleagues,

Please find enclosed a new partner search for the FP7 – COOPERATION : KBBE 2011: FP7-KBBE-2011-5-CP-CSA

Title of the project: Improving the presentation of packaged perishable food products with high added value using new technologies to increase shelf life and prevent loss of sensory quality in food

Thank you for disseminating these opportunities to your contacts. The full contact details are in the partner search so please ask interested colleagues to make contact directly with the nominated people.

Delegación de la Junta de Andalucía
 Rue Van Orley, 5-11
 1000 Bruxelles
 Tlf.: 0032.2.209.03.30
 Fax.: 0032.2.209.03.31
 e-mail: delegación.bruselas@junta-andalucia.org

| | |
|---|--|
| (Preliminary) Title of the project | Improving the presentation of packaged perishable food products with high added value using new technologies to increase shelf life and prevent loss of sensory quality in food |
| Outline of the project idea | <p>Modern lifestyle is dramatically increasing new packaged food products and food preparation to cover consumer's needs. New customers demand improvements to preserve the quality and added-value in food after packaging and during shelf life. The food manufacturing industry is increasing exports of packaged food product, which are distributed in the third countries. Exportation must satisfy current legal regulations and guarantee microbial security in the supply chain and food shelf life, the organoleptic characteristics and added value in food. Modified atmosphere packaging and storage has received special attention from scientists and the industry. It is mainly applied to increase food shelf life by inhibition of the spoilage microorganisms. The shelf-life durability of food depends on the microbiological quality, the selection of food packaging materials, the atmosphere and the temperature control during storage. Other elements such as the residual oxygen in vacuum-packaged food and leaks might be controlled by active systems (oxygen absorbers) or smart systems (leak indicators) The main challenge of packaged food products is to face potential risks associated to pathogenic bacteria, which are able to survive under low temperatures, even when there are failures in the cold chain or toxins and other pathogenic microorganisms. Besides, other risks should be considered such as the loss of the organoleptic quality of food during the processes and shelf life.</p> <p>The project aims at providing scientific and technological solutions for perishable food products with high value, which usually lose organoleptic quality during their shelf life. This is the cause for important financial loss for the industry. Our purpose is to develop techniques and procedures to introduce changes in the whole process and new forms in food processing. These methods will contribute to original food preservation and will find new solutions to avoid microbiological contamination and extend the durability of food shelf life by integrating technology in the processes. In addition, the project will promote the improvement of food preservation</p> |

| | |
|---|--|
| | techniques to guarantee a high level of sensory and microbiological quality in food by using innovative packages and new materials in accordance with current legal regulations regarding food packaging, microbiological criteria and environmental politics. |
| Call - Title and reference number - Funding programme - EC service - Link to the call document - Closing date | FP7 - COOPERATION KBBE 2011: FP7-KBBE-2011-5-CP-CSA Collaborative Project (small or medium-scale) http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=333#infopack 25-01-2011 |
| Foreseen project duration | 2-3 years |
| Partners already involved | TEICA – Spanish Technology Centre in Meat-Processing |
| Type of partners you are looking for and their expected roles in the project | RTDs and SMEs interested in the Project Outline |
| Financial aspects - EC contribution - EC co-funding rate - Foreseen project budget | - Up to 75% for research activities; up to 50% for Demonstration activities; up to 100% for Management and Other type of activities - 1-3 M EUR |
| Deadline for responding to this partner search | - 15th January 2011 |
| Contact person(s) - Name - Organisation - Telephone number - Email Address | Ms Carmen Lería Alonso SMARTIONS S.L. (+34) 95 446 76 71 cleria@smartions.es |

EDUCAZIONE E CULTURA

RICERCA PARTNER PER PROGETTO IN AMBITO DI EDUCAZIONE E CULTURA, CIC BATA – ONG ANDALUSA

Dear colleagues,

Please find attached a partner research from the ONG CIC BATÁ.

CIC BATÁ is an Andalusian ONG who aims to generate participatory processes to promote social change in education, culture, and social, political and economic fields. They would like to contact European organizations working on development in the following topics:

- Mass media.
- Food sovereignty and gender.
- Alternative media.

Find out more about CIC BATÁ in the attached document.

Thank you for disseminating these opportunities to your contacts. The full contact details are in the partner search so please ask interested colleagues to make contact directly with the nominated people

Manuel Moreno Barroso mmoreno@cicbata.org

Tel: +34 954 900 660

Mar Rubio Sánchez mrubio@cicbata.org

DESCRIPTIONS ABOUT ORGANITATION, EXPERIENCE and WEB SITE.

www.cicbata.org

CIC BATÁ is an andalusian non gubernamental organization, nonprofit, and our goal is to generate participatory processes that promote social change in education, culture, social, political and economic fields. This vocation of social transformation is immersed in the struggle for inclusion and social justice, sustainable development, promotion and defense of human rights and international solidarity. All through the creation of synergies through communication and cooperation with social partners. We have the following lines of work:

Development cooperation and human rights. The objective of development processes is to encourage and create conditions for strengthening and expanding autonomy and sovereignty of peoples, their capacity for advocacy and decision towards the development of their culture. A contribution to creating the conditions for the active role of communities in processes of self-organization and selfmanagement trough networks of popular, peasant, indigenous and community organization, trough a permanent exchange of knowledge and learning as a prelude to participate and influence in the construction of local participatory democratic governance and the eradication of poverty (social, political, economic, ecological, cultural and legal).

Development of quality management strategies, participation and political incidence for governability, food sovereignty, social economy, peoples rights and culture of peace, communication and popular education for the full exercise of citizenship, and social inclusion training.

Development Communication, Education and Culture.

Develops and participates in activities that generate social mobilization and public commitment to values such as equality, justice, solidarity, creativity development, citizen participation, cultural diversity and freedom of expression.

- The Andalusian Communication Center North/South: Encourages networking to exchange experiences and knowledge South-North and aims to share and highlight the value of Latin American communication methodologies (educommunication, and development communication). Shares with other NGOs and social movements across the world a permanent campaign to promote communication as a fundamental human right and a basis of participatory democracy. Every year organizes “La Imagen del Sur. Muestra de documentales y cine social” (documentaries and social films show), involving filmmakers from over 60 countries.

- The Education throug Arts and Culture: begins with the recognition of cultural and artistic events as events that bring peoples closer, help to promote universal values such as solidarity, human freedom and diversity, realizing the meeting of cultures with respect and collective construction.

- Factory of Ideas: research program highlighting the value of innovative methodologies in development education with a focus on process. Commitment to collaboration and advice to public and private entities in the design, management and evaluation of education and socio-cultural projects. Organizes an annual meeting of exchange of experiences among South and North (ENLACE-D).

Education, Employment and Digital Inclusion. In this area we intend to develop a customized intervention model, creative, flexible, measurable, which agglutinates social, work, family and training dimensions of members of groups with special difficulties. The first objective of this model of intervention is to involve affected people in a process of identifying potential problems and consequent decision-making, so so that they come to plan for themselves the actions that routed to their own socio-labor integration.

- From the occupational and continuous training organizing and teaching a variety of courses.
- Through digital inclusion, our organization helps to meet the social needs existing in access and integration into the Information Society of the citizenship and, in particular, groups at risk of social exclusion. This program agglutinates the various projects, initiatives and activities undertaken in order to help eradicate the new forms of social exclusion, the so-called digital gap.
- With guidance and employment promotion, and employability through our counseling and job placement center for special groups, we promote the socioprofessional insertion of people experiencing social exclusion, develop personalized plans for guidance, support and monitoring of learning processes and employment, and working to engage every individual in their job search.
- The social inclusion program with prisoners and ex-prisoners, defends the rights of prisoners and ex-prisoners, and therefore works to improve their personal development and their integration into society once they have served the sentence that has been imposed.

BRIEF DESCRIPTION OF THE PROJECTS WE HAVE UNDERTAKEN

CIC Bata develops a large number of projects that we attach in the memory, but of all the projects we highlight three of them we would like to share and seek support from partners in the European Union.

- "Africa through Sevillian Media": Project in consortium with two other NGOs, (Andalucía Acoge and Paz con Dignidad) intends to introduce in radio, newspapers and television news about the African situation from a positive point of view and told by its protagonists. This project has been running two years with very good results, establishing a network of journalists in Mozambique and Senegal, as well as local media in radio, newspapers and television. The experience of the consortium has been very rewarding and constructive for the three member organizations.
- "Food Sovereignty and Gender Group": Network of activists and people interested in promoting food sovereignty from the perspective of gender. It was a result of an international conference in Seville in November 2006. Since then, the Group has made a space for self-education, research and awareness of the pillars of food sovereignty and gender equity. The organizations that make up the group are: Cic- Batá, Veterinarios Sin Fronteras, Red Andaluza de Semillas, Universidad Rural Paulo Freire Sierra de Cádiz, Universidad Rural Paulo Freire Sierra de Huelva, y Ecologistas en Acción, but also showed their sympathy and cooperation many other social entities. Among the group's actions we highlight: the visibility of women in rural development in Andalucía and Latin America, awareness events, anti-GMO activism, creation of a document center on food sovereignty and gender, and support for social movements with which we agree on the principles of internationalism, antiglobalization and feminist.
- Radio program "Utopian Society": Radio program on community radio station 'Radiópolis' (98.4FM), in Seville. We collaborate in a weekly half-hour program called "Utopian Society", which deals with all sorts of topics, inviting groups and social movements from the city. It is a space for all those people and groups who think that a more just and equal world is possible ...

Topics of interest to contact other organizations

- Mass Media: To introduce and generate news in the media about the African situation from a positive point of view and told by its protagonists.
- Food sovereignty and gender, regarding it as a local alternative for social change.
- Alternative media to generate other types of communication.

Type of organization we want to contact

We are looking for European organizations developing one or several of the issues we raised previously, with common interests trying to help build a more just society with solidarity, generating inclusion processes.

CONTACT PEOPLE ORGANISATION

Manuel Moreno Barroso mmoreno@cicbata.org, 954 900 660

Mar Rubio Sánchez mrubio@cicbata.org

ISTRUZIONE

RICERCA PARTNER PER PROGETTO COMENIUS, REGIONE MURCIA

Dear colleagues,

The Centre for Instrumental and Basic Education ARTEAGA situated in the municipality of Sucina (Region of Murcia) in Spain is working on a project addressed to the 2011 call for proposals of Lifelong Learning Programme (LLP), sub-programme Comenius Multilateral school partnerships.

Web of Lifelong Learning Programme (LLP)

http://eacea.ec.europa.eu/llp/index_en.php

Web of the call for proposals

http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2011/index_en.php

The project is aimed to help our students to discover the global dimension of Europe. It will base on the knowledge of the European Institutions (The European Council, Parliament, Court of Justice, etc.) from a global view, the connections between the different countries and the mains of transport, the study of the main characteristics of the different countries that develop the project (such as its climate, food, major cities and their population figures, the education system, major historical events....).

You can see further information in the attached document.

If any organization of your region would be interested, do not hesitate to contact Ms. Esperanza Moreno Reventós, ASAP.

E-mail: espe_rm@hotmail.com

Telephone number: + 34 968 37 00 03

We look forward to hearing from you soon.

Best Regards.

Region of Murcia Office in Brussels

PARTNERS SEARCH

1/ Contact details of the applicant

| | |
|------------------------------|---------------------------|
| Surname / first name: | Moreno Reventós Esperanza |
| Organisation: | CEIB ARTEAGA |
| Address: | ESCUELAS, NO NUMBER. |

| | | | |
|-----------------------|-----------------------|-------------|---------------|
| | | | |
| Postcode/Town: | 30590, SUCINA, MURCIA | | |
| Country: | SPAIN | | |
| Email: | espe_rm@hotmail.com | Tel: | 0034968370003 |
| Skype | | Fax: | 0034968370003 |

2/ Call/Programme

3/ Timetable (deadline...):

Our Comenius Project will take place from September 2011 to July 2013.

4/ General description of the project:

Due to the lack of knowledge our students have about the European Union concept, we will like to design a Comenius Project based on it.

Our students can study the organization of Europe and how the different countries are connected between them. We will also base our work on the different communication channels between the countries and the different possibilities of connection between us such as European Educational Programmes, means of transport and European Law.

5/ Main objectives:

Through this work, we aim to help our students to discover the global dimension of Europe. For this matter we can base our work on the knowledge of its Institutions (The European Council, Parliament, Court of Justice, etc.) from a global view, the connections between the different countries and the means of transport, the study of the main characteristics of the different countries that develop the project (such as its climate, food, major cities and their population figures, the education system, major historical events...). Of course how we are connected between us and how we will be able to connect in the future (we can explain several ways such as Erasmus and some other European programmes).

Our students can make a European Passport where they can assimilate the European feeling and connection between the countries involved in the project and the rest of Europe.

6/ Main activities:

Our students can develop the different activities:

- Our students will develop a chart of the main institutions of the European Union
- We will work on the main articles of the European Constitution.
- We can make a chart of the different countries involved in the project with its main information: Climate, food, major cities and their population figures, major exports, major imports, education system and also main historical events.

- We can plan the mobilities and find the best means of transport and the current money we will use in each country.
- We can elaborate a European Passport. Children can use it and imagine how Europe can work in the future.

Best Regards.

Region of Murcia Office in Brussels

RICERCA PARTNER PER PROGETTO COMENIUS, REGIONE MURCIA

Dear colleagues,

The **secondary school** Sierra Minera situated in the municipality of La Unión (Region of Murcia) in Spain is working on a project called **“Sustainable development in our local environment”** addressed to the **2011 call for proposals of Lifelong Learning Programme (LLP), sub-programme Comenius Multilateral school partnerships.**

Web of Lifelong Learning Programme (LLP)

http://eacea.ec.europa.eu/llp/index_en.php

Web of the call for proposals

http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2011/index_en.php

The project is aimed to establish social relationships among teachers, students and their community by means of a common project with schools from different countries of Europe.

The three European schools will work together at one project. Topics of the project will be:

- a. sustainable development**
- b. job orientation**
- c. local environment**

You can see further information in the attached document.

If any organization of your region would be interested, do not hesitate to contact Mr. Domingo Muñoz Sánchez until December 2010.

E-mail: 30008901@murciaeduca.es
domingoms@gmail.com

Telephone number: + 34 968 56 00 41

We look forward to hearing from you soon.

Best Regards.

Region of Murcia Office

PARTNERS SEARCH

1/ Call/Programme

COMENIUS Multilateral school partnerships

2/ Timetable (deadline...):

November-December 2010: Search new partners and improve our project.

January 2011: Preparatory Visit in Spain (optional).

February 2011: Complete the application process. Coordinator Project: Spain.

September 2011-July 2013: Work Programme.

Deadline: January 2011. Preparatory Visit.

3/ Title of the Project/ACRONYM:

Sustainable development in our local environment.

4/ General description of the project:

Establishment of social relationships among teachers, students and their community by means of a common project with schools from different countries of Europe.

The three European schools will work together at one project. Topics of the project

will be:

- a. sustainable development
- b. job orientation
- c. local environment

(Local environmental, issues directly related to the surrounding of the school and the community in which the students are learning and living)

To make our students know and talk about their own environment and to experience a completely different environment in other countries. This will enable our students to understand and respect more their own way of living and that those of others. We try to learn our students to be more responsible for their surrounding.

After this project our children will be more conscious about the environment, they will know new jobs related to the environment and they will feel themselves more European citizen.

5/ Main objectives:

- Discover and work with more and different didactical ways of learning.
- Improving didactical skills of teachers.
- Improve the communicative competence through the use of English.
- Attend problems around its environment the region in the country has to face with.
- Improve teamwork among students by doing activities related to sustainable development and environment.
- Discover future prospective in jobs and learning about new jobs related to the environment.
- Develop positive attitudes of respect towards other ways of living and the environment.

- Establish social relationships among schools, teachers and students between European countries

6/ Main activities:

- Communication in English for students and teachers.
- Students will communicate with their European colleagues through Blog, Wiki, Skype, Twitter, Messenger or ...
- Excursions and workshops to get in touch with possible future jobs related to sustainable development. For example students will meet traditional cultivators and also organic cultivators.
- Exchange: fieldwork to help the environment: cleaning up beaches and riverbanks, reforestation, making of bird's nests and distributing them in the country side etc.
- Sharing experience with pictures and video.
- The three schools intends to participate with foundations which works with deprived people like for example a school with disabled pupils. Every school will involve a this kind of foundation in a activity each time if there is a mobility with students.

7/ Profile of partners sought:

Secondary Schools

8/ Contact details of the applicant

| | |
|------------------------------|-----------------------|
| Surname / first name: | Domingo Muñoz sánchez |
| Organisation: | IES Sierra Minera |

| | | | |
|-----------------------|--|------|------------------------|
| | | | |
| Address: | Avda. Ciudad de Linares s/n. 30360 | | |
| Postcode/Town: | 30360. La Unión, Murcia. | | |
| Country: | Spain. | | |
| Email: | 30008901@murciaeduca.es | Tel: | 00 34 968560041 |
| | domingoms@gmail.com | | |
| Skype | dmsiessieraminera | Fax: | |

RICERCA PARTNER PER PROGETTO COMENIUS, REGIONE MURCIA

Dear colleagues,

The secondary school Ribera de los Molinos situated in the municipality of Mula (Region of Murcia) in Spain is working on a project called EUROPEAN DIVERSITY, A WAY TOWARDS LEARNING addressed to the 2011 call for proposals of Lifelong Learning Programme (LLP), sub-programme Comenius.

Web of Lifelong Learning Programme (LLP)

http://eacea.ec.europa.eu/llp/index_en.php

Web of the call for proposals

http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2011/index_en.php

This project enables each school community to reach out and establish social relationships with schools in different countries. Continued social contact between participating communities will create a new context for learning with an added benefit of developing the students' social and communicative skills.

The project is aimed to "improve students" knowledge of these subjects and therefore foster a respectful attitude promoting the preservation of each regional heritage. Additionally, the program will impart an understanding of the natural environment thus encouraging ecological consciousness.

Finally, the use of foreign languages and ICTs, , the development of cross curricular topics and key competences correspond perfectly with our syllabus objectives.

You can see further information in the attached document.

If any organization of your region would be interested, do not hesitate to contact Ms. Brígida Fernández, ASAP

E-mail: brigidafer@gmail.com
riberamolinos@gmail.com

Telephone number: + 34 968 66 09 30

We look forward to hearing from you soon.

SEARCH FOR PARTNERS

1/ Contact details of the applicant

| | | | |
|------------------------------|-------------------------------|-------------|-----------|
| Surname / first name: | Jiménez Fernández, Martín | | |
| School: | IES Ribera de los Molinos | | |
| Address: | C/ Ribera de los Molinos, S/N | | |
| Postal code / Town: | 30170- Mula | | |
| Country: | Spain | | |
| Email: | riberamolinos@gmail.com | Tel: | 968660930 |
| Skype: | riberamolinos@gmail.com | Fax: | 968637004 |

2/ Programme

COMENIUS PROGRAMME

3/ General description of the project: EUROPEAN DIVERSITY, A WAY TOWARDS LEARNING

Understandably, knowledge acquisition has an important social component and we believe it can be enriched through active participation in the interpersonal context. This project enables each school community to reach out and establish social relationships with schools in different countries. Continued social contact between participating communities will create a new context for learning with an added benefit of developing the students' social and communicative skills.

Many of our students are unaware of the social, cultural, artistic and environmental tradition of both their own nation and neighbouring ones. The objective of this program is to improve students' knowledge of these subjects and therefore foster a respectful attitude promoting the preservation of each regional heritage. Additionally, the program will impart an understanding of the natural environment thus encouraging ecological consciousness. Finally, the use of foreign languages and ICTs, , the development of cross curricular topics and key competences correspond perfectly with our syllabus objectives.

4/ Main objectives:

1. To familiarize students with the regions of each participating school, promoting an attitude of respect and understanding towards each regional heritage.
2. To share new learning strategies by means of cooperative work (student-student, student-teacher), developing teaching methodologies that encourage students' motivation and self-confidence.
3. To include families in the project, as to provide homestays for short student exchanges between regions.
4. To integrate ITC resources into the project, providing the students with additional learning materials and methods of communication.
5. To develop the key competencies of students, including social and civic consciousness, interaction with the natural world, learning strategies, information technology and linguistic capability.
6. To improve understanding of cross-cultural topics such as solidarity, tolerance, non-discrimination, personal initiative and autonomy.
7. To share learning strategies through cooperative work, reflecting the need to promote motivation and students' self-confidence.
8. To create a sentiment of respect and appreciation of each participating region's socio-cultural and environment diversity.

5/ Main activities:

- As the project begins, teachers will coordinate the participating schools.
- Construction of a website for students posting documentation and their own impressions of the project.
- Creation of a power point presentation for our region to provide an overview to teachers and students planning on visiting our school.
- Composition of articles for the school magazine and local papers, as well as distribution to regional radio and television in order to share the mission and progress of the project.
- Presentation of photographs depicting the students' activities and visits to other regions.
- Improved communication between students and teachers by means of the ICT strategies.
- Exchanges of students and teachers between participating institutions.

RICERCA PARTNER PER PROGETTO COMENIUS, REGIONE MURCIA

Dear colleagues,

The secondary school Federico Balart situated in the municipality of Pliego (Region of Murcia) in Spain is working on a project called "Healthy diet in european restaurants" addressed to the 2011 call for proposals of Lifelong Learning Programme (LLP), sub-programme Comenius.

Web of Lifelong Learning Programme (LLP)

http://eacea.ec.europa.eu/llp/index_en.php

Web of the call for proposals

http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2011/index_en.php

The project is aimed to make a webquest to be used by all the teachers interested in working in healthy diet with their pupils and which will also be in their working language and/or in Spanish, furthermore an electronic book of recipes with all the collected recipes will be also elaborated. The main objectives are to promote the acquisition of healthy habits in food and to estimate the importance of the healthy and balanced food.

You can see further information in the attached document.

If any organization of your region would be interested, do not hesitate to contact Ms.Ilenia Martínez Marcos, ASAP

E-mail: hilenia.martinez@murciaeduca.es

Telephone number: + 34 968 66 67 22

We look forward to hearing from you soon.

Best Regards.

Region of Murcia Office in Brussels

PARTNERS SEARCH

1/ Contact details of the applicant

| | | | |
|------------------------------|---------------------------------|-------------|-----------|
| Surname / first name: | Ilenia Martínez Marcos | | |
| Organisation: | IES Federico Balart | | |
| Address: | Avda Alhama s/n | | |
| Postcode/Town: | Pliego | | |
| Country: | España | | |
| Email: | hilenia.martinez@murciaeduca.es | Tel: | 968666722 |
| Skype | | Fax: | |

2/ Call/Programme

“Healthy diet in european restaurants”

3/ Timetable (deadline...):

| |
|---|
| <p><i>First year :</i></p> <ul style="list-style-type: none">a) Creation of Vokis.b) Study of the nutritional pyramidc) Making and exchanging recipesd) Distribution of tasks to each pupil (who is going to be the cooks, the nutritionists.....)e) Design of the list of recipes (menú) and the logo, as well as the inside of the restaurant. <p><i>Second year:</i></p> <ul style="list-style-type: none">a) Creation and production of the webquest. |
|---|

4/ General description of the project:

The Project will be about “Healthy diet”. In this project our students will work on the different aspects of a Healthy diet as :

Nutrients

Food groups

Nutritional pyramid

Nourishing needs for teenagers

Healthy recipes

Elaboration of healthy menus with different nourishing needs

Food manipulation

Hygiene in the kitchen

All of this will be done through the use of the TIC (Technologies of information and communication) ,as the main purpose is that students make a webquest based on the opening of a Healthy Food Restaurant and through this webquest , they go deeply into the already mentioned aspects. The pupils will not only work together to design the webquest (name of the restaurant, logo, characters in the restaurant through voki, designing of the menu, etc....)but also to design the different activities which the web will propose (exercises about the nutrients, food groups, recipes, etc.).

The work will be done together with the other European members of the project which will work on the same aspects ,the best designs will be voted ,the activities which will be in the webquest....the different recipes will be exchanged within the different countries so that there will be an international menu with recipes of the different countries.

For this reason, the final product will be a webquest to be used by all the teachers interested in working in healthy diet with their pupils and which will also be in their working language and/or in Spanish, furthermore an electronic book of recipes with all the collected recipes will be also elaborated.

The spreading of the project would be done through the same developing engine, that is through the webquest, which would be at any teacher or pupil’s disposal .The different links would be on the schools web pages and even in the educative nets as Educarm. Moreover, it would be published in the digital magazine in our school as well as in its blogs. It will also be accesible through the Informajoven in Pliego

5/ Main objectives:

- To promote the acquisition of healthy habits in food
- To estimate the importance of the healthy and balanced food
- To acquire healthy habits of personal autonomy with regards to food preparation
- To know the types of food and their characteristics
- To know other cultures food.
- To contribute to physical, intellectual and social welfare
- To use the “Technologies of the information and Communication” on a constructive way
- To promote the importance of the teamwork in the management projects
- To bring over to the pupils the entrepreneurship by means of the project of the “Virtual Restaurant”
- To know the own needs of the management activity in relation with the hotel and catering business

To promote the importance of knowing the management reality in other countries

6/ Main activities:

To make a Webquest based on the opening of a restaurant of Healthy food. Through this webquest an exchange of recipes as well as a nutritional and energetic study of them will be carried out. A menu will be organized in which all the members' recipes will be included. The pupils will take part in the organization of the restaurant: they will be cooks, nutritionists, waiters, etc.). Besides, they will be in charge of an active and constant exchange of information with the rest of partners through the creation of different profiles called "vokis" ,avatars with voice which will allow them to communicate either in English or Spanish.

RICERCA PARTNER PER PROGETTO COMENIUS, REGIONE DELLA MURCIA

Dear colleagues,

The primary school San Buenaventura situated in Region of Murcia in Spain is working on a project called European Chamber Music addressed to the 2011 call for proposals of Lifelong Learning Programme (LLP), sub-programme Comenius.

Web of Lifelong Learning Programme (LLP)

http://eacea.ec.europa.eu/llp/index_en.php

Web of the call for proposals

http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2011/index_en.php

This project lies in a music exchange between European schools. Each school will choose a traditional score of its country and the teachers will arrange it for a group of instruments that the students will play. The project will culminate with the recording of a CD with all the music.

The project is aimed to encourage the interesting for folk music from other countries, to develop the practice music, to encourage the use of the different instruments and to use the new technologies (audio editing and mastering suites, microphones, mixers...).

You can see further information in the attached document.

If any organization of your region would be interested, do not hesitate to contact Mr. Manuel Canteras Campos, ASAP

E-mail: mcanteras@hotmail.com

Telephone number: + 34 669573768

We look forward to hearing from you soon.

Region of Murcia Office in Brussels

PARTNERS SEARCH

1/ Contact details of the applicant

| | | | |
|------------------------------|--------------------------|-------------|-----------|
| Surname / first name: | Canteras Campos, Manuel | | |
| Organisation: | Colegio San Buenaventura | | |
| Address: | Plaza Circular, nº10 | | |
| Postcode/Town: | 30008/ Murcia | | |
| Country: | España | | |
| Email: | mcanteras@hotmail.com | Tel: | 669573768 |
| Skype | | Fax: | |

2/ Call/Programme

| |
|------------------------|
| European Chamber Music |
|------------------------|

3/ Timetable (deadline...):

| |
|-----------------------|
| Horario(fecha límite) |
|-----------------------|

4/ General description of the project:

This project lies in a music exchange between European schools. Each school will choose a traditional score of its country and the teachers will arrange it for a group of instruments that the students will play. The teachers from the different schools will agree to the music level of the scores. Those scores will exchange between the schools so that the students can play music from other cultures. They will enjoy knowing other musical styles and playing their favourite instruments. The project will culminate with the recording of a CD with all the music. The students will be able to participate in the recording process too.

5/ Main objectives:

- To encourage the interesting for folk music from other countries.
- To develop the practice music.
- To encourage the use of the different instruments.
- To use the new technologies (audio editing and mastering suites, microphones, mixers...)

6/ Main activities:

- The election of score. Teachers and students will propose different melodies.
- Individual practice for each instrument.
- General practice for all instruments.
- Compose the arrange of the songs.

RICERCA PARTNER PER PROGETTO IN AMBITO CULTURALE-MUSICALE, MEDITERRANEAN SOUND, ASSOCIAZIONE CULTURALE JUMP IN

Hi DEAR FRIENDS

JUMP IN CULTURAL ASSOCIATION is looking for partners from Mediterranean countries: Algeria, Egypt, Israel, Jordan, Lebanon, Morocco, Syria, Tunisia, Greece, Spain, Malta, Cyprus for the project: MEDITERRANEAN SOUND

THE MAIN THEME OF THIS PROJECT IS THE UNITY WITHIN THE DIVERSITY OF MUSIC FOUND ACROSS MEDITERRANEAN COURTIER.

NAME : MEDITERRANEAN SOUND

COUNTRIES INVOLVED : : Algeria, Egypt, Israel, Jordan, Lebanon, Morocco, Syria, Tunisia, Greece, Spain, Italy, Malta, Cyprus,

DATE: June 2011

PARTECIPANTS: 5 participants from each countries(4+1 group leader)

WHERE: Poggiardo, Lecce , south of ITALY

FINANCIAL CONDITIONS: 70% of travel expenses will be covered, food and accomodation will be covered at 100 %

The project want to open a window on the variety of sounds, instruments, styles and repertoires of music the people of the Mediterranean have preserved and developed until today and to represents

some of the oldest musical traditions found around the shores of the Mediterranean, from Greek Folk music and dance, to southern Italian folk, and from traditional Egyptian folk to the folkloric songs and dances of Lebanon and so on.

The MEDITERRANEAN SOUND project, will try to put forth cultures and musical worlds to be discovered.

These forms of music are also historically linked to rituals and particular social contexts of the community it belongs to, and give special regard to improvisation and spontaneity which are also very important characteristics of all music.

The initiative aims to foreground integrated strategies for encouraging Euro-Mediterranean dialogue in a crucial area, and its goal is to create new areas of encounter in which to promote the understanding of social and cultural identities in order to reinforce shared values and interests.

We are looking for association that love and respect their musical heritage and manage to keep their traditions alive and vibrant.

At the end of the exchange we will organize a concert and each international group will have to prepare a performance or composition, so we would like the participants to be confident with music and instruments.

Attached you can find part 3, if you want to take part in the project, send it to us signed and scanned by mail with some info about your organization before 10th December.

info : valeriajumpin@hotmail.it

tel +39 3389870596

Part III. Partner promoter(s)

A. Details of the partner

| | | | |
|----------------|-------|---------|-------|
| Name | _____ | | |
| Street address | _____ | | |
| Postcode | _____ | City | _____ |
| Region | _____ | Country | _____ |
| Email | _____ | Website | _____ |
| Telephone | _____ | Telefax | _____ |

Person in charge of the project (contact person)

| | | | |
|---------------------|-------|------------|-------|
| Family name (Ms/Mr) | _____ | First name | _____ |
| Position/function | _____ | | |
| Email | _____ | | |
| Telephone | _____ | Telefax | _____ |

| B. Profile and role of the partner | |
|--|--|
| Type and status | <input type="checkbox"/> Non profit/non governmental organisation <input type="checkbox"/> Public body <input type="checkbox"/> Informal group of young people <input type="checkbox"/> Body active at European level in the field of youth (ENGO) <input type="checkbox"/> Other – please specify: |
| Activity level | <input type="checkbox"/> Local <input type="checkbox"/> Regional <input type="checkbox"/> National <input type="checkbox"/> European/International <input type="checkbox"/> Member organisation of the applicant |
| Role | <input type="checkbox"/> Sending Organisation <input type="checkbox"/> Host Organisation |
| Please give a short description of your organisation/group (regular activities, member of, etc.) : | |

OCCUPAZIONE, CAPITALE UMANO E INNOVAZIONE

RICERCA PARTNER PER PROGETTO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG IV C- COMITATO REGIONALE PER LO SVILUPPO TURISTICO DI AUVERGNE

Dear colleagues,

The Regional Committee for Tourism Development of Auvergne is looking for partners to submit a project in the framework of the **next Interreg IV C call for proposals** which will be launched from the **1st of December to the 31st of March**.

The project named "**CesR**" (Cooperative of Employment and Services in Rural areas) will identify **good policies or instruments allowing rural public authorities to encourage jobs mutualization within the services sector** (social services, tourist services...).

If you are interested in the project or require any further information, do not hesitate to contact **Thomas DUCLOUTRIER** (e-mail: thomas.ducloutrier@crdt-auvergne.fr - phone: +33 4 73 29 49 40)

Thanks for your consideration.

Best regards,

Adrien Flichy
Chargé de mission
Délégation de la Région Auvergne à Bruxelles

Tél: +32 2 234 54 17 / Port: +33 (0)6 33 05 95 20
Fax: +32 2 230 33 26

Antenne interrégionale Auvergne, Centre, Limousin
Rue de la Loi, 67

CesR project idea: Partners search

Project to be submitted to the Interreg IVC programme (4th project call)

Project name: CesR Cooperatives of Employment and Services in Rural areas

Lead partner: Regional Committee for Tourism Development of Auvergne (FR)

Priority: Innovation and the Knowledge Economy

Thematic: Employment, Human Capital and Education

Issues tackled by the project: This project idea was born from 3 observations:

Public authorities of rural areas have been developing various policies dedicated to the support of the selfcatering accommodation sector during the last decades. The evaluation of these policies shows that their impact is positive in terms of heritage conservation, but disappointing regarding employment creation. In fact, the accommodation owner and/or his family usually run this business alone, devoting very little time to this activity.

As a consequence, very few services are proposed to the customers, which results in a low quality of accommodation product.

- Employment in the services sector in rural areas is mostly precarious. It is difficult for people to live from their activity (walking or tourist guides, leisure activities supervision...).
- Rural public authorities encounter difficulties in providing services to the elderly or disabled population (on-demand transportation, personal care aid, on-demand catering...). Even if the demand is increasing due to the ageing of the rural population, it is still not enough to reach the critical mass which would allow employing people on a full time basis.

Besides, these services are costly for the public authorities, as they don't balance this social orientation with other profitable business oriented activities.

Main objectives of the project:

Based on the sharing of experiences, **the project will identify good policies or instruments allowing rural public authorities to encourage jobs mutualization within the services sector** (social services, tourist services...).

Different solutions may be explored ("cooperative of employment" concept with public involvement, public private partnerships, 100 % private investment...) as well as different fields of the rural context. In fact, the development of "cooperatives of employment and services" within the tourism sector could reinforce rural services which are already provided to the elderly or disabled local population by reaching a critical mass in terms of demand.

Main expected outputs and results:

- Identification and exploration of policies or instruments to be developed or transferred to reach the above mentioned objectives
- Creation of recommendations in this field targeting public stake holders

Previous project and programme: RCTDA is Lead Partner of the Interreg IVC ICER project (Innovative Concept of Eco-accommodation approach in rural Regions: public support policies for eco-investors)

Partners needed: 8 to 9 partners maximum (including LP)

Contact person: Mr Thomas DUCLOUTRIER

Tel: +33 (0)4 73 29 49 40 / Fax: +33 (0)4 73 34 11 11

thomas.ducloutrier@crdt-auvergne.fr

RICERCA PARTNER PER PROGETTO NELL' AMBITO DEI PROGRAMMI LIFE+ E INTERREG IV B. CONSIGLIO DI WANSWORTH, GRAN BRETAGNA

Dear Colleagues,

[Wandsworth Council](#), situated in South London, is searching for partners in European cities and urban areas for a cooperative project under either [INTERREG IVB](#) or [Life+](#) funding.

Wandsworth Council is planning the large-scale regeneration of the Nine Elms area, a stretch of land located on the south side of the River Thames. The planning framework envisages the creation of up to 16,000 new homes and 25,000 jobs in the area over the next 15-20 years, delivering a high quality, low carbon built environment. The regeneration would incorporate state-of-the-art environmental features, innovative use of green space, and major commercial, business and leisure developments.

Wandsworth would like to work with other European cities who are experiencing or have experienced regeneration on a similar scale, to share information and best practice in the field of sustainable urban development. Cooperation could result in the development of joint projects based on complementary interests between partners.

INTERREG IVB funding supports transnational projects in North-West Europe which find innovative options to make the best use of shared territorial assets. Life+ funding is the European financial instrument for projects related to the environment, including supporting policy implementation and governance.

If you are interested in participating in this project, please contact Steve Diamond (sdiamond@wandsworth.gov.uk).

Kind regards,

James Harris

James Harris

Consultant, Environment and Sustainability
Greater London Enterprise
New City Court
20 St Thomas Street
London
SE1 9RS

T: 020 7940 1574

F: 020 7403 1742

TRASPORTI

RICERCA PARTNER PER PROGETTO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA CIVITAS, REGIONE INGHILTERRA DELL'EST

Dear colleague,

Colchester Borough Council in the East of England is looking for partners to work together on a joint action under the current CIVITAS Plus II call.

The **primary objectives of the project** will be to: improve and increase the level of accessible, real-time public transport information in the core of a (historic) town centre; increase the use of public

transport modes and improve facilities; reduce the reliance on the car and manage unnecessary traffic; enhance pedestrian priority and improve cycle and walking access; and, deliver a sustainable transport infrastructure to accommodate future growth and enable a vibrant and strong economy.

If you would like more information, please contact Paul Wilkinson on paul.wilkinson@colchester.gov.uk

More information on CiViTAS Plus II can be found on the official website: www.civitas-initiative.org

The **deadline for expressions of interest** in a future partnership is the 31st December 2010.

Best wishes,
Jonathan

Jonathan MILLINS
European Business Advisor
(including transport funding & policy)
East of England Brussels Office
Rue du Trône 4
B-1000
Brussels
Tel: +32 2289 1200
GSM: +32 4882 78740
Fax: +32 2289 1209
jonathan.millins@east-of-england.eu
www.east-of-england.eu

PARTNER SEARCH

Funding Call FP7 Sustainable Surface Transport – Civitas – 2011 - Move

Proposal

Colchester's historic town centre is defined by 2000-year-old townwalls. Being compact, traffic congestion is a real challenge affecting air quality and pedestrian, cycle and vehicle movements. There is a need to improve the interconnection of these activities. This in turn will have an impact on other measures of sustainability and livability.

As part of a sustainable transport strategy with a long term view to creating a truly sustainable multi-modal transport system, the first step that Colchester can take is to reduce the movement of cars in the town centre and to improve public transport information systems to make them a more attractive option that is easy and convenient to use for all residents and visitors.

The proposal is make real-time public transport information accessible to the customer in the heart of the retail centre. The information will be delivered in a wide range of accessible formats, including for people with sight, hearing or learning disabilities. This will allow passengers to access bus, train and cycle information in the heart of the retail area and minimize time spent waiting at stops/stations.

This project complements the aim to offer a more reliable high frequency bus service running around the town, as well as plans for a park and ride facility, and improvements to town's railway stations to improve them as gateways to the town centre.

Aims, Objectives, and expected results

Aims and Objectives:

Transport has a major role to play in wider, integrated historic town centre improvements to increase the sustainability and vitality of historic towns in Europe.

- Improve and increase the level of accessible, real-time public transport information into the core of the town centre
- Increase use of public transport modes and improve facilities to 21st Century standards
- Reduce the reliance on the car and manage unnecessary traffic
- Enhance pedestrian priority and improve cycle and walking access
- Deliver a sustainable transport infrastructure to accommodate future growth and enable a vibrant and strong economy

Expected Results (measures of sustainability)

- Reduce the number of cars coming into the town centre
- Improve air quality and reduce carbon footprint
- Make sustainable surface transport modes more attractive and accessible for all and be inclusive of wider socio economic groups
- Give greater priority to pedestrians and cyclists
- Attract more people into the town centre and improve their experience
- Support economic growth

Timescales

Target submission of application: 12 April 2011.

Lead Partner Colchester Borough Council (working in partnership with Essex County Council)

Deadline for expression of interest: 31 December 2010

Who to contact for further information:

Paul Wilkinson

Transportation Policy Manager

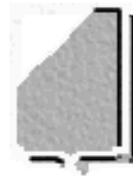
Email: Paul.wilkinson@colchester.gov.uk

Tel: +44 (0) 1206282787

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



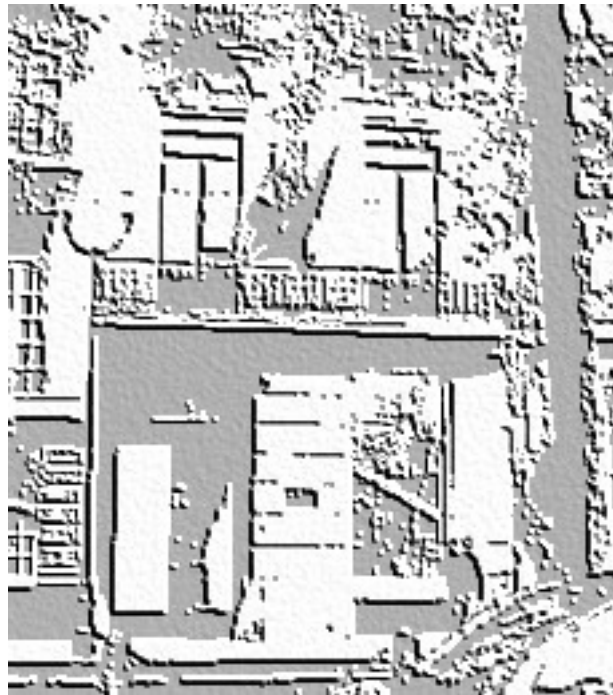
REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 18/e

09 Dicembre 2010

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

**ANNO EUROPEO DELLA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE:
BILANCI E PROSPETTIVE – MILANO, 13 DICEMBRE 2010**

Si terrà a Milano, presso il Dormitorio di Viale Ortles, un convegno pubblico a chiusura dell'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Lunedì 13 dicembre 2010, dalle ore 9.30 alle ore 18.45, si terrà a Milano, presso il Dormitorio di viale Ortles, 69, l'evento di chiusura dell'Anno europeo contro la povertà.

La giornata vuole essere un'occasione per trarre un bilancio nazionale e comunitario dell'anno europeo e dare continuità alle attività realizzate, delineando le prospettive future alla luce della nuova Strategia Europa 2020 e del 2011 "Anno europeo delle attività di Volontariato che promuovono la cittadinanza attiva".

La giornata prevede lo svolgimento di tre workshop tematici di approfondimento con la partecipazione di esperti, associazioni no profit e del volontariato:

1° workshop: le povertà, la strategia Europa 2020

2° workshop: i protagonisti dell'Anno europeo

3° workshop: aiuta l'Italia che aiuta: il volontariato come testimonianza del dono e della gratuità

Coloro che desiderano partecipare all'evento devono dare comunicazione della loro presenza inviando una e-mail a:

Eventi@gruppobandello.it indicando il proprio nome e quelli degli eventuali accompagnatori.

**"LA CRISI DEL DEBITO SOVRANO E IL FUTURO DELL'EUROZONA", SAN
DOMENICO DI FIESOLE, 15 DICEMBRE 2010**

Il prof. Paul De Grauwe, ospite del Istituto universitario europeo, terrà un seminario dal titolo "La crisi del debito sovrano e il futuro dell'Eurozona" in cui si affronteranno i risvolti economici e finanziari, ma anche politici, della crisi. Paul De Grauwe è professore all'Università cattolica di Lovanio ed è stato visiting professor in alcune delle università più importanti del mondo.

CONFERENZA "LA STRATEGIA UE PER IL 2020 E GLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO DELLE NAZIONI UNITE", PALERMO 2 MAGGIO 2011

Nell'ambito del XIII corso di studi politici "Enzo Fragalà", dal titolo "L'Era Digitale: democrazia e comunicazione elettronica", si terrà, presso l'Accademia Nazionale della Politica, un incontro su:

"La strategia UE per il 2020 e gli Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite"

L'evento si terrà presso la Sala Gialla del Palazzo Reale di Palermo

MOSTRA 'DAI CAMPI DI BATTAGLIA DELLA GRANDE GUERRA'

16 NOVEMBRE-14 GENNAIO

ISITUTO ITALIANO DI CULTURA A BRUXELLES, RUE DE LIVOURNE 38

L'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles con la collaborazione della Provincia di Gorizia

In occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia ha il piacere di invitare la S.V. all'inaugurazione della mostra **Dai campi di battaglia della Grande Guerra** Sculture realizzate con residuati bellici della Prima Guerra Mondiale dal Maestro Sergio Pacori .

Informazioni

Data: giovedì 16 dicembre 2010 - venerdì 14 gennaio 2011

Orari: Ore 18.30 (Vernissage 16/12/2010)

Luogo: Bruxelles, Istituto Italiano di Cultura

Organizzato da: Istituto Italiano di Cultura in Bruxelles e Provincia di Gorizia

In collaborazione con: Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia / Cantina Produttori CORMONS

Tel. 02/533.27.20 – iicbruxelles@esteri.it

**SEMINARIO “COSA COMPORTA DIVENTARE UNA CAPITALE “VERDE”EUROPEA,
E QUALI BENEFICI PRODUCE?”, BRUXELLES, SEDE REGIONALE STOCOLMA,**

15 DICEMBRE 2010

Janez Potočnik, European Commissioner for the Environment

Per Ankersjö, Vice-Mayor of Stockholm, in charge of Environment

&

Christian Maaß, State Secretary for Environment, Ministry of Urban Development and Environment of the
Free and Hanseatic City of Hamburg

cordially invite you to a seminar:

**What it takes to become a European Green Capital – and the benefits it brings
and**

lunch reception to hand over the title from Stockholm to **Hamburg,
European Green Capital 2011**

in **Brussels**, Belgium, on
Wednesday **15 December** 2010 from 10:30 to 14:30

We apologise if you have already received this invitation

Venue:

Stockholm Region House
Avenue Marnix 28
1000 Brussels

Plenary session: 10:30 - 13:00
Followed by a buffet lunch

For the programme, click [here](#)
To register, please click [here](#)

Login: **egc**
Password: **egc1512**

website: www.europeangreencapital.eu - E-mail: info@prpco.eu - Phone: +32 2 345 91 00

**CONVEGNO "LE SOLITE IGNOTE" DEDICATO ALLA RAPPRESENTAZIONE
DELLA DONNA NEL LINGUAGGIO QUOTIDIANO, ISTITUZIONALE E MEDIATICO,
15 DICEMBRE 2010, MODENA**

Avrà luogo a Modena, presso il Dipartimento di studi linguistici sulla testualità e la traduzione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, un convegno dal titolo "Le solite ignote", dedicato alla rappresentazione della donna nel linguaggio quotidiano, istituzionale e mediatico

PROGRAMMA DEL CONVEGNO "Le Solite Ignote"

Programma

Mattino

9.30

Registrazione partecipanti

10.00

Saluti

- Marina Bondi, preside Facoltà di Lettere e Filosofia
- Marco Cipolloni, direttore Dipartimento di Studi Ling. sulla Testualità e la Traduzione
- Caterina Liotti, presidente Consiglio Comunale di Modena
- Monica Saladini, presidente Commissione Pari Opportunità dell'Università Modena e Reggio Emilia

10.30

Adesioni e testimonianze

- Ivana Palandri, Commissione di genere Facoltà di Lettere e Filosofia
- Donatella Baraldi, Centro Documentazione Donna di Modena
- Rosanna Galli, UDI Unione Donne Italiane
- Giovanna Zanolini, Associazione Donne e Giustizia
- Daniela Ricci, Coordinamento giornaliste di Modena

11.00

Cherchez la femme! Visibilità e invisibilità della donna nella lingua italiana

Cecilia Robustelli, Università di Modena e Reggio Emilia

11.30

Intervallo

12.00

Politicamente e linguisticamente corretto

Alessandra Centis, Antenna della DG Traduzione Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

12.30

Discussione

Pomeriggio

14.30

Noi donne, MediaMente rappresentate

Tiziana Bartolini, NoiDonne

15.00

Linguaggio televisivo e genere: il Global Media Monitoring Project

Monia Azzalini, Osservatorio di Pavia

Loredana Cornero, RAI - Presidente Gruppo Donne COPEAM

16.00

Discussione

16.30

Risultati gruppi di lavoro:

- Linguaggi, genere e politiche linguistiche

- Genere e linguaggio, parole e immagini della comunicazione, Comitato PO, Comune di Firenze

- Apri gli occhi!, Studentesse I anno LCE, Univ. Modena e Reggio Emilia

17.30

Interventi non programmati e discussione finale

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it